

BILANCIO DI MANDATO 2019-2023

Fondazione
CARIPOLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816





**BILANCIO
DI MANDATO
2019-2023**



INDICE

ABILITARE POSSIBILITÀ PER GENERARE VALORE	6
DENTRO LA GRANDE TRASFORMAZIONE.....	8
1. FRAMMENTAZIONE, OPPORTUNITÀ, SVILUPPO: UNA VISIONE CONDIVISA.....	11
Il punto di partenza: contrastare una frammentazione crescente	12
1.a L'aumento delle distanze.....	15
1.b Frammentazione, opportunità, sviluppo: una questione di crescita per tutti.....	17
2. L'IMPOSTAZIONE STRATEGICA	19
L'impostazione strategica: rispondere all'emergenza e guardare al futuro.....	20
2.a Insieme nell'emergenza.....	22
2.b Uno sguardo verso il futuro.....	36
2.c Le priorità strategiche	40
3. QUATTRO ANNI IN NUMERI	47
3.a Connettere per generare valore	48
3.b Gestione del patrimonio	53
4. I PROGETTI E IL METODO.....	57
Una filantropia generativa	58
5. UN'INFRASTRUTTURA SOCIALE PER IL FUTURO.....	83
Investire su una rete che abilita possibilità	84

ABILITARE POSSIBILITÀ PER GENERARE VALORE

GIOVANNI FOSTI

Questo documento ha l'obiettivo di **riconsegnare il senso delle attività e delle modalità di lavoro che abbiamo sviluppato durante questi quattro anni di mandato:** in primo luogo per offrire una restituzione alla comunità, a cui la nostra attività risponde, e in secondo luogo come "passaggio di testimone" e augurio pieno di fiducia a chi succederà alla guida della Fondazione nei prossimi anni.

In questi anni abbiamo attraversato insieme una fase storica molto particolare, segnata da un'emergenza inedita e da momenti difficili, e seguita da una fase di grande rilancio e capacità di ripresa da parte dei nostri territori e in particolare dell'ecosistema delle organizzazioni non profit.

In entrambe queste fasi, quella della dell'emergenza e quella della ripresa, la capacità di confrontarsi e di ascoltarsi sono stati gli elementi cruciali per affrontare i problemi e capire insieme quali decisioni e quali direzioni prendere.

Questo vale a tutti i livelli: riguarda la struttura organizzativa della Fondazione,

le relazioni con gli enti e i territori, i rapporti con le Fondazioni di Comunità e con gli altri soggetti come istituzioni e imprese, e naturalmente riguarda la Governance della Fondazione.

Confronto e ascolto definiscono in sintesi la modalità di azione e la postura di una Fondazione la cui azione è costantemente tesa alla **generazione di valore, per essere non solo un'istituzione che trasferisce risorse, ma un luogo che favorisce il dialogo e che abilita possibilità per le persone e il territorio.**

Nell'introdurre questo documento vorrei infine esprimere la mia gratitudine per le persone con cui ho condiviso questi anni in Fondazione Cariplo, in particolare i componenti degli Organi della Fondazione e tutti i collaboratori, che con passione e competenza hanno reso possibile lo sviluppo di progetti e attività che possono fare la differenza nella vita delle persone.





IN
SIE
ME

Premessa

DENTRO LA GRANDE TRASFORMAZIONE

Una panoramica e un racconto delle principali traiettorie di lavoro sviluppate in questi quattro anni dentro a quella che possiamo definire una fase di grande trasformazione.

L'azione filantropica, specialmente per quanto riguarda progetti di innovazione sociale, si muove su orizzonti di lungo periodo, tuttavia fornire una fotografia di uno spazio di temporale più breve è utile per collocare la direzione percorsa e importante per dare conto dei riscontri emersi.

Il racconto di questi anni ha inoltre alcune evidenti particolarità.

All'inizio di questo mandato eravamo consapevoli di trovarci una fase di cambiamento, non per quanto riguarda i valori e la direzione che avrebbero ispirato il nostro agire, ma per un passaggio di governance significativo, che avrebbe visto alla guida un nuovo gruppo di persone e un nuovo presidente dopo una lunga continuità di oltre 20 anni.

Quello che non sapevamo e che nessuno si sarebbe potuto aspettare è che questi

quattro anni sarebbero stati caratterizzati da fatti storici di portata globale, che hanno segnato in modo ancora più profondo l'ingresso in una fase di trasformazione per la società e l'economia.

In questi quattro anni la Fondazione ha vissuto **l'emergenza**, sperimentata in modo acuto dal proprio territorio, non dimentichiamo infatti che il nord Italia e in particolare la Lombardia sono state tra le zone in assoluto più colpite sin dallo scoppio della pandemia. Ha vissuto uno **stravolgimento** delle proprie dinamiche di funzionamento e come tutte le organizzazioni, dall'oggi al domani le attività in presenza sono state interrotte per molti mesi, riprendendo una "nuova" normalità solo dalla primavera del 2022. Ha vissuto la sfida del sostenere uno **sguardo sul futuro**, intersecandosi con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con le azioni del sistema istituzionale.



*In questi quattro anni
la Fondazione ha vissuto
l'emergenza sul territorio e
la grande capacità di ripresa
delle comunità.*

Maggio 2019

Sul finire di un biennio dominato dall'emergenza pandemica, un altro fatto è entrato potentemente nell'orizzonte: il **conflitto Russo-Ucraino**, con la conseguente crisi energetica, la crescita dell'inflazione e tensioni a livello internazionale che hanno ricadute molto concrete sulla vita delle persone e dei territori.

In questi anni, dunque, l'impegno della Fondazione in termini economici ma soprattutto in termini di pensiero, innovazione e progettualità è stato molto intenso, in primis per sostenere la comunità nella risposta allo shock e agli effetti causati dalla pandemia, mentre, parallelamente non è mai venuta meno una traiettoria di lavoro che andasse a rafforzare l'ecosistema dei soggetti del Terzo Settore che in modo capillare offrono servizi e opportunità di crescita per tutti i cittadini. Questo mandato ha vissuto anche un

altro passaggio importante e significativo: il 30° anniversario di Fondazione Cariplo, avvenuto il 16 dicembre 2021. Questa ricorrenza ha rappresentato un momento importante, specialmente in questa fase storica, per andare al cuore della missione della nostra Fondazione, riletta e aggiornata nella situazione contemporanea.

I 30 anni sono stati quindi un'occasione di incontro con la comunità per rafforzare i legami e riflettere insieme sulle sfide del futuro.





FRAMMENTAZIONE, OPPORTUNITÀ, SVILUPPO: UNA VISIONE CONDIVISA

La crescente frammentazione all'interno delle comunità crea un divario di opportunità e di orizzonte di vita anche tra chi vive nello stesso contesto. Contrastare questa frammentazione e generare opportunità per tutte le persone è il fattore chiave per lo sviluppo di tutta la comunità.

1.

IL PUNTO DI PARTENZA: CONTRASTARE UNA FRAMMENTAZIONE CRESCENTE

Il mandato 2019-2023 è iniziato con un discorso introduttivo, che ha poi ispirato la stesura del Documento Previsionale Programmatico Pluriennale 2020-2023, che aveva come messaggio cardine il tema "accorciare le distanze".

Considerazioni di inizio mandato del Presidente Fosti
Maggio 2019

Accorciare le distanze tra le persone e tra i territori

La Fondazione Cariplo opera in un territorio che la sua storia ha reso denso di opportunità e perciò evidenzia maggiormente le aree di disagio occupate da chi a tali opportunità non è in grado di accedere. Accanto ad aree di eccellenza culturale, scientifica, economica, permangono ambiti di povertà materiale e sociale. Aumenta il divario tra persone e territori che hanno accesso al benessere, alla cultura, a una qualità della vita migliore, e persone che ne sono escluse, così come sta crescendo il divario tra il centro delle città, le periferie e le aree interne, tra contesti ambientali più e meno vivibili, tra chi in condizioni di fragilità non può accedere ad alcune possibilità, e chi può farlo, tra i bambini che praticano una vita e un'alimentazione sempre più sana, e quelli che assistono inconsapevoli al peggioramento delle proprie condizioni di vita, tra chi aspira a una vita migliore, e chi ha disperatamente e implicitamente

rinunciato al futuro. Coabitano nei nostri paesi e nelle nostre città persone che vivono a pochi metri o pochi chilometri le une dalle altre, ma lontanissime per opportunità, desideri, possibilità di riconoscersi come parte dello stesso destino, costruttori di un futuro comune. Accorciare queste distanze è la condizione necessaria per permettere a chi vive nel nostro territorio di ricominciare ad essere e sentirsi parte della stessa comunità, per fare in modo che un territorio e una popolazione che nel corso degli anni hanno saputo creare valore diffuso non si impoveriscano, non si ripieghino, ma continuino ad essere un luogo di eccellenza.

E per consentire che quell'eccellenza non vada a beneficio di una componente sempre più ristretta della popolazione, ma di una comunità via via più ampia, consapevole della propria identità e protagonista del proprio destino. Avvicinarsi e



*Accorciare le distanze
che isolano, frammentano
e impoveriscono
le nostre comunità è
il cuore del nostro impegno
per i prossimi anni.*

riconoscersi sono i presupposti per essere dotati di istituzioni robuste, in grado di contemperare le diverse esigenze e orientare le risorse e le scelte verso un futuro migliore per tutti, in cui tutti possano riconoscersi. Storicamente da questa intuizione è nata due secoli fa la stessa Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, con spirito filantropico ma anche con nitida coscienza civile. Nel conservare e promuovere quanto già la Fondazione ha sviluppato in questi anni, vorrei proporre di considerare il contributo ad **accorciare le distanze che isolano, frammentano e impoveriscono le nostre comunità come il cuore del nostro impegno per i prossimi anni**. Per contribuire attivamente ad avvicinare tra loro le diverse storie, esperienze, convinzioni ed esigenze bisogna *essere credibili* per le diverse parti delle comunità, e promuovere azioni in grado di generare *valore ed identificazione* per i diversi soggetti coinvolti. La credibilità della Fondazione è una componente cruciale del patrimonio che dovremo tutelare nei prossimi anni. Infatti, dall'800 a oggi, per promuovere la crescita dell'economia e soprattutto della società lombarda, si è costituita

ed è arrivata a noi una dote, fatta di una cultura sociale e territoriale, ancora prima che da risorse economico-patrimoniali. La componente economico-patrimoniale, infatti, nel corso di molti anni, è stata tutelata e messa al servizio delle persone e del territorio con modalità che hanno generato un altro capitale, anch'esso di enorme valore. Questo secondo capitale è immateriale, consiste di reputazione e credibilità, che la Fondazione ha saputo sviluppare dal momento della propria costituzione, nel corso degli anni '90, ed è stata in grado di consolidare e rinnovare negli anni successivi. Per essere in grado, a nostra volta, di conservare e rafforzare la credibilità della Fondazione Cariplo, è necessario riconoscere le ipotesi e la prassi da cui questo patrimonio immateriale emerge. Da una parte, un'ipotesi molto chiara sulla separazione tra gli indirizzi delle scelte - che competono agli organi - e le prassi amministrative, permette agli organi di concentrarsi sugli aspetti strategici, e li mantiene liberi dagli aspetti valutativi, gestionali e rendicontativi, dalle scelte sui singoli progetti e sulle singole modalità attuative, garantendo un accesso alle risorse della

Fondazione basata su criteri di merito e di qualità, per tutti coloro che hanno concorso e che vorranno concorrere ai nostri bandi. Dall'altra parte, in modo speculare e necessario, l'investimento continuo nella crescita di chi lavora nella Fondazione dà vita a una struttura di gestione dotata di competenze qualificate, che misurandosi con gli indirizzi degli organi della Fondazione si confrontano con i territori con credibilità e coinvolgimento straordinari.

Il nostro rapporto con questa struttura dovrà essere guidato dalla convinzione che l'investimento nelle potenzialità delle persone è per noi un compito e un dovere. Investire sulle persone e sulle loro competenze, e rispettare reciprocamente i ruoli degli organi di governo e dello staff sono due impegni che dovremo assumere, per preservare la forza della nostra Fondazione. Per promuovere azioni in grado di creare valore e identificazione, tessendo legami coinvolgenti nelle comunità, dovremo tenere sempre presenti alcuni punti:

- l'orizzonte temporale dei progetti: per i progetti di più ampio respiro, dovrà essere presa in considerazione e possibilmente adottata la programmazione pluriennale dei finanziamenti, per consentire ai nostri interlocutori di sviluppare progettazioni di lungo periodo e con maggiore contenuto sperimentale;
- l'integrazione con le Fondazioni di Comunità, che hanno un radicamento nel territorio e una conoscenza più puntuale, permette di focalizzare meglio obiettivi e convergenze, di riconoscere e

amplificare le diverse e straordinarie risorse dei nostri territori; valorizzare e accompagnare le Fondazioni di Comunità permette di consolidare insieme la credibilità degli interventi e la possibilità di creare valore per le comunità;

- l'integrazione con le istituzioni, che non è solo doverosa, ma necessaria, perché solo l'integrazione di risorse dei diversi soggetti pubblici e privati, e un'azione al confine tra responsabilità istituzionali e attività filantropica possono creare un valore che nessuna parte può generare senza il contributo dell'altra.

Sento l'esigenza di farmi portatore di un ringraziamento non solo mio, ma nostro, ossia dei nuovi organi della Fondazione, a tutti coloro che nella lunga traiettoria che è giunta a noi hanno voluto contribuire a mettere a disposizione un patrimonio per la comunità, a coloro che hanno partecipato, con motivazione e dedizione, nella struttura amministrativa o negli organi.

Nel passaggio di governance della fondazione che stiamo affrontando, sono sicuro di condividere con i colleghi della CCB la gratitudine verso chi ci ha preceduti, ha saputo connotare i tratti di questa fondazione e farne un punto di riferimento nel panorama filantropico italiano e internazionale. Siamo consapevoli tutti insieme dell'impegno e della responsabilità a dare il meglio di noi stessi per contribuire, con tutti i soggetti presenti, a creare valore e opportunità per le persone e le comunità del nostro territorio.

Questa visione di partenza si è sviluppata e declinata negli anni successivi in risposta a circostanze ed emergenze ben precise, che hanno contribuito a rendere ancora più chiari alcuni aspetti. Se infatti nel 2019 il problema della frammentazione era già evidente, le circostanze che abbiamo vissuto successivamente a livello collettivo hanno aumentato e accelerato questa tendenza.

1.a

L'AUMENTO DELLE DISTANZE

L'esperienza della pandemia, seguita dallo scoppio della guerra Russo-Ucraina e attarversata dalla crisi climatica, ha acuito e messo in luce i divari all'interno della società.

Come ricordato precedentemente, in questi ultimi quattro anni si sono succeduti eventi particolarmente significativi che hanno influenzato il comportamento e lo sguardo sul futuro di persone, imprese e istituzioni. Il 2020 ha visto lo scoppio di una pandemia globale che ha pesantemente caratterizzato anche il 2021, portando a un aumento della povertà. Nel 2020, primo anno dell'emergenza Covid, il numero di poveri assoluti in Italia aveva raggiunto la cifra record di 5,6 milioni di persone, dato che si è riconfermato nel 2021, rispetto a 4,59 milioni nel 2019. L'aumento della povertà ha colpito particolarmente i minori. Dal 2019 al 2021, la percentuale di minori in povertà assoluta è aumentata quasi del 3%, arrivando al record di 1 minore ogni 7 in povertà assoluta. Inoltre, le famiglie con figli sono state particolarmente vulnerabili e la presenza di figli minori è un fattore che ha esposto maggiormente le famiglie: nel 2021 infatti secondo ISTAT il disagio è più marcato per le famiglie con figli minori, per le quali

l'incidenza passa dall'8,1% delle famiglie con un solo figlio minore al 22,8% di quelle che ne hanno da tre in su.

Il 2022 si prospettava come l'anno della ripresa economica e sociale all'insegna di una ritrovata normalità. Da un punto di vista "pandemico" e di gestione sanitaria questa ripresa è progressivamente avvenuta, ma nel frattempo, lo scoppio della guerra in Ucraina nel febbraio 2022 ha nuovamente destabilizzato lo scenario. Il conflitto russo-ucraino, oltre ad essere una tragedia dal punto di vista umanitario, ha contribuito a portare i tassi di inflazione a livelli che non si registravano da più di quarant'anni, impattando in primis sui costi dell'energia e delle materie prime e poi contagiando tutti i prezzi e molti aspetti della vita sociale ed economica del Paese.

L'impatto del cambiamento climatico e un altro tema la cui evidenza è sensibilmente cresciuta in questi anni: in particolare, la siccità che ha colpito il nostro Paese nel 2022 ha fatto toccare con mano le conseguenze



*Alcune persone
hanno potuto
mantenere il lavoro
grazie allo
smartworking,
altre invece
non hanno
potuto lavorare*

sull'agricoltura, sul settore energetico, sullo stesso quotidiano delle persone. Tutti questi eventi ci hanno toccato in modo collettivo, ma è apparso evidente che non tutti venivano colpiti allo stesso modo. Allo scoppio della pandemia alcune persone hanno potuto mantenere il lavoro grazie allo smart working o perché attive in settori essenziali, altre invece hanno dovuto interrompere la propria attività, con conseguenti problemi economici.

Alcune famiglie hanno trascorso i lockdown all'interno di case fornite di spazi sufficienti e connessione digitale, altre non disponevano di condizioni abitative adeguate e nemmeno dei devices e della connessione per consentire la didattica a distanza. Alcune persone hanno potuto mantenere una rete di legami già forti e radicati, altre più fragili sono scivolate ancor di più nell'isolamento e nel disagio. Gli effetti del cambiamento climatico contribuiscono a evidenziare ancora di più

le disuguaglianze all'interno della nostra società: si pensi all'estate 2022, la più calda mai misurata, in cui larghe fasce della popolazione hanno affrontato temperature record in edifici obsoleti, non isolati e, certamente, non climatizzati. In futuro, solo chi potrà permetterselo lascerà le città infuocate per trasferirsi, nei periodi più caldi, nelle seconde case della prima collina, ai laghi o al mare. Analogamente, l'attuale dipendenza dalle fonti fossili per il riscaldamento, e i relativi costi di utilizzo, alimenteranno la povertà energetica.

Questi sono solo alcuni esempi di "differenze di opportunità" che mostrano in modo molto concreto cosa siano le distanze all'interno di una stessa comunità e come queste spesso si vadano assommando, portando ad avere una vera e propria divaricazione tra chi ha sempre più opportunità e chi ne ha sempre meno.

1.b

FRAMMENTAZIONE, OPPORTUNITÀ, SVILUPPO: UNA QUESTIONE DI CRESCITA PER TUTTI

Quelli precedentemente descritti sono alcuni sintomi della crescente frammentazione che caratterizza la nostra società, che vede profonde differenze tra condizioni e prospettive di vita tra persone che appartengono a uno stesso contesto. Queste differenze si trasformano in disuguaglianze di opportunità profondamente ingiuste per la singola persona che le sperimenta e al contempo diventano lacerazioni all'interno delle comunità.

La frammentazione isola e disperde, indebolendo le possibilità di realizzazione di un "potenziale umano" a cui ogni singola persona ha diritto e di cui tutta la collettività ha bisogno per crescere.

Contrastare la povertà alimentare, energetica, culturale e digitale significa quindi intervenire per creare le corrette condizioni di sviluppo, per riequilibrare le disuguaglianze e permettere a tutti di avere accesso alle opportunità decisive per la propria vita.

Questa equità di accesso alle opportunità è condizione di sviluppo per tutta la società, che altrimenti vedrebbe esclusa dalla partecipazione alla vita civile, economica e democratica una parte consistente di persone.

Ciò significa anche ripensare nuovi modelli di fruizione della cultura, ampliare sempre di più l'accesso a percorsi che abilitino competenze professionali, moltiplicare occasioni di crescita economica sostenibile, sviluppare ricerca e innovazione.

In questi anni Fondazione Cariplo, come soggetto filantropico che opera nella società, si è costantemente interrogata su come poter continuare a svolgere il proprio ruolo in considerazione di evoluzioni così profonde dello scenario. Rimanendo fedele alla propria vocazione di soggetto innovatore, il compito di Fondazione Cariplo non è fare interventi riparativi e conservativi, ma piuttosto quella di contribuire al futuro del nostro territorio riconoscendo le difficoltà e promuovendo sperimentazioni che inneschino nuove possibilità generative dentro un'idea di futuro.

Accorciare le distanze significa quindi per Fondazione Cariplo creare e ampliare le opportunità di realizzazione, crescita e partecipazione per ciascun individuo, come fattore di sviluppo per la comunità e per il Paese.



L'IMPOSTAZIONE STRATEGICA

Davanti alla crisi pandemica e a uno scenario globale in rapida evoluzione, la Fondazione ha lavorato per essere tempestiva nelle risposte e capace di leggere i cambiamenti per guardare al futuro.



2.

L'IMPOSTAZIONE STRATEGICA: RISPONDERE ALL'EMERGENZA E GUARDARE AL FUTURO

In questi anni, dalla pandemia in poi, la modalità di azione di Fondazione Cariplo si è articolata in due direzioni distinte ma complementari.

1. Azioni immediate di risposta all'emergenza

Per rispondere all'emergenza in tempi **rapidi**, in particolare sostenendo **gli Enti del Terzo Settore** che operano in ambito sociale, culturale e ambientale e puntando al **contrasto della povertà infantile**.

2. Azioni di lungo periodo per sostenere la ripresa e la costruzione nel futuro

Azioni di orizzonte più lungo, attraverso un percorso di riflessione su **nuovi modelli e nuovi strumenti** per sostenere la **coesione sociale e la crescita delle persone** attraverso la Cultura, l'Ambiente, i modelli di Welfare e la Ricerca.

IL RUOLO CENTRALE DELL'INFRASTRUTTURA ORGANIZZATIVA

Come molte altre organizzazioni, anche Fondazione Cariplo con lo scoppio della pandemia si è trovata a dover improvvisamente rivoluzionare il proprio modo di lavorare e comunicare. Tutta l'attività degli uffici è passata dal lavoro in presenza a una modalità digitale in smart working.



Aver potuto realizzare questo passaggio in modo rapido ed efficiente è stata la condizione che ha permesso la realizzazione delle attività che illustreremo in seguito. Non sarebbe stato infatti possibile mantenere la normale attività della Fondazione, tantomeno affrontare un maggiore sforzo

per rispondere all'emergenza, se le persone e l'organizzazione non fossero state già pronte per lavorare da remoto. Il fatto che, negli anni precedenti, ci fosse stata una preparazione e un'infrastrutturazione adeguata ha permesso di farsi trovare pronti in questa situazione inaspettata.



2.a
**INSIEME
NELL'EMERGENZA**

**Esempi rappresentativi delle azioni
di risposta immediata**

Mobilitare le energie del territorio:
i Fondi e la sinergia con le Fondazioni di Comunità

FONDO COVID

(Marzo 2020)

Nei primi giorni di Marzo 2020 Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cariplo ha approvato la costituzione di un fondo di **2 milioni di euro per sostenere gli enti non profit** nell'emergenza COVID-19.

In quel momento, oltre alle imprese in difficoltà, anche moltissime realtà non profit e organizzazioni di volontariato sono state messe in crisi: **molti enti non profit hanno**

fatto fronte alla situazione emergenziale facendosi carico di servizi straordinari, altri hanno sofferto le conseguenze economiche dovute alle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica introdotte da Stato e Regioni. Da subito la Fondazione ha ritenuto necessario aggregare risorse e promuovere attenzione nei confronti di quelle

organizzazioni, associazioni ed enti che forniscono servizi alle famiglie o contribuiscono in modo fondamentale nella gestione dei luoghi di cultura, come teatri o musei. **Il fondo Covid** è stata una prima iniziativa aperta alla partecipazione di altri soggetti: un punto di partenza su cui far convergere anche le risorse di altri attori, collaborando con le istituzioni e le Fondazioni di Comunità.

Le risorse stanziare sono state utilizzate per sostenere un ponte aereo per facilitare l'arrivo dei dispositivi medici (in collaborazione con la piattaforma TOChina Hub, China-Italy Philanthropy Forum, Fondazione CRT e aziende italiane) e per incentivare l'attivazione di fondi locali a supporto di iniziative emergenziali in ambito sanitario e socio-assistenziale.

Fondazione Cariplo ha avviato questa iniziativa in collaborazione con le Fondazioni di Comunità, enti che per la loro vicinanza con il territorio sanno meglio intercettare bisogni e soluzioni delle comunità e che nei vent'anni dalla loro nascita si sono dimostrate capaci di promuovere la cultura del dono, della partecipazione e della solidarietà.

Con l'attivazione dei Fondi Emergenza Coronavirus, le Fondazioni di Comunità hanno sostenuto gli enti non-profit impegnati nella mitigazione degli effetti dei provvedimenti presi per arginare la

diffusione del COVID-19. I risultati sono stati al di sopra di ogni aspettativa: al contributo iniziale di Fondazione Cariplo erogato poche settimane dopo l'inizio dell'emergenza, ha fatto seguito l'incremento dei Fondi con risorse provenienti dal territorio, provenienti da oltre 91 mila donazioni.

Totale raccolto dal FONDO COVID:
67.588.600 euro

Ambiti di intervento

Gli interventi sostenuti dai 16 Fondi hanno seguito l'evolversi della pandemia:

- in una prima fase emergenziale sono stati sostenuti interventi socio-sanitari: acquisto di attrezzature sanitarie e di dispositivi di protezione, sanificazione per autovetture adibite al trasporto sociale;
- a questo è seguito il sostegno a interventi socio-assistenziali: sostegno alle persone senza fissa dimora, accoglienza minori con genitori ospedalizzati, sostegno psicologico, distribuzione di medicinali e di alimenti a famiglie in difficoltà, sostegno alle scuole e alle famiglie per la didattica a distanza, riattivazione di attività assistenziali che erano state bloccate;
- infine sostegno alla socialità dopo il lockdown: sostegno ad attività scolastiche e ricreative, riapertura dei centri diurni.

PROGRAMMA POVERTÀ

(dalla fine del 2020)

In conseguenza della pandemia si è verificato un aumento della povertà, specialmente tra le famiglie giovani, e sono emersi molti tipi di povertà: alimentare, digitale, energetica, culturale, tutte situazioni in cui le persone sperimentano l'impossibilità di accedere ad aspetti fondamentali per la loro vita.

Per questo motivo, la Fondazione Cariplo ha attivato un programma di contrasto alla povertà realizzato in sinergia con le Fondazioni di Comunità, secondo 4 Linee di intervento che si intrecciano e rafforzano a vicenda.

- Supporto delle reti territoriali esistente
- Attivazione di fondi territoriali dedicati alla povertà
- Sostegno per infrastrutturazione territori e creazione di nuove reti di contrasto alla povertà
- Contrasto alla povertà educativa e al digital divide

Per la realizzazione del Programma, Fondazione Cariplo ha aggregato altri soggetti co-finanziatori (Banco dell'Energia, Fondazione Peppino Vismara, Intesa Sanpaolo, Impresa sociale Con i Bambini, ACinque, Brianza Acque e AeB). Inoltre, grazie alla linea **"Attivazione di Fondi territoriali dedicati alla povertà"**, che ha promosso l'attivazione di sedici Fondi povertà presso le Fondazioni di Comunità, sono

state raccolte ulteriori donazioni dai territori. Grazie a tali Fondi, che prevedevano un'ampia partecipazione di soggetti pubblici e del privato sociale nei vari comitati di gestione, è stata stimolata nelle agende locali una forte attenzione al fenomeno della povertà, avviando una ricomposizione delle risorse territoriali e la costruzione di alleanze locali per far fronte al problema. Anche in questo caso, la mobilitazione al dono è stata particolarmente significativa e ha coinvolto anche aziende private che, grazie a specifiche convenzioni con Fondazione Cariplo, hanno sostenuto alcuni Fondi Povertà attivati dalle Fondazioni di Comunità.

**Totale risorse aggregate dal
PROGRAMMA POVERTÀ: 29.301.669 euro
(di cui 15.532.665 euro messi a disposizione
da Fondazione Cariplo)**

Ambiti di intervento

Le attività sostenute dai Fondi sono state molto variegata: sostegno a market solidali, interventi per far fronte alla povertà sanitaria (cure odontoiatriche, fornitura di farmaci), formazione professionale e inserimento lavorativo, sostegno alle famiglie tramite social card, microcredito sociale, fornitura di device agli studenti.



FONDO EMERGENZA UCRAINA

(Marzo 2022)

Davanti all'emergenza umanitaria provocata dal conflitto russo-ucraino, la Fondazione ha voluto sostenere le comunità del territorio che già spontaneamente si stavano organizzando per accogliere e rispondere ai bisogni dei rifugiati. E lo ha fatto attivando la stessa modalità utilizzata durante la pandemia.

Sono stati stanziati 3,4 milioni di euro per sostenere interventi di emergenza umanitaria, sanitaria e sociale,

attraverso la collaborazione con la rete nazionale delle Fondazioni di origine bancaria, e per attivare Fondi specifici dedicati all'accoglienza in ciascuna delle Fondazioni di Comunità presenti nelle province lombarde, di Novara e del VCO. Fin dall'inizio della crisi Ucraina, le 16 Fondazioni di Comunità si sono attivate per sostenere l'accoglienza dei profughi ucraini. Tale attività è stata fatta in stretta collaborazione con le Prefetture, gli enti pubblici territoriali e le organizzazioni

non profit in maniera da individuare in modo puntuale i bisogni, coordinare le risposte e sostenere i progetti più meritevoli.

Nel dettaglio i tre livelli di azione comprendevano:

1. Adesione all'iniziativa promossa da ACRI, per un'azione congiunta a supporto delle popolazioni colpite dalla guerra.
2. Sostegno ai fondi attivati dalle Fondazioni di Comunità dedicati all'accoglienza dei profughi ucraini.
3. Promozione di iniziative di accoglienza abitativa.

Totale raccolto dal FONDO EMERGENZA

UCRAINA: 5.600.404 euro

(di cui 1.750.216 euro messi a disposizione da Fondazione Cariplo)

Ambiti di intervento

I contributi erogati dalle Fondazioni di Comunità hanno anticipato gli interventi degli enti pubblici e, grazie alla mobilitazione di enti non profit e di famiglie, hanno saputo offrire vitto, alloggio, sostegno linguistico, psicologico e legale



alle persone provenienti dall'Ucraina. I progetti sostenuti sono stati spesso calibrati sulle esigenze delle persone: sostegno alle persone con disabilità, formazione e inserimento lavorativo per i profughi che intendevano prolungare la loro permanenza di Italia, cura dei bambini orfani, sostegno economico per il ritorno in Ucraina. Rispetto ai Fondi Emergenza Covid e ai Fondi Povertà, l'emergenza ucraina ha destato una partecipazione collaborativa delle persone e degli enti, che, al di là dei contributi economici (le donazioni sono state più di 4.100) si sono fatti direttamente carico di una parte consistente dei servizi offerti

(alimenti, vestiti, costi di trasporto, disbrigo di pratiche burocrate). Analogamente, tale emergenza ha attivato sul territorio una varietà di modalità di raccolta fondi: concerti, mercatini dell'usato, incontri pubblici, creazione artigianali che hanno visto squadre sportive, classi, parrocchie e gruppi informali di persone impegnati direttamente e in prima persona nella realizzazione di eventi di raccolta fondi o di sensibilizzazione sulle vicende ucraine. Tale generosità "comunitaria" ha permesso di sostenere, in vario modo, oltre 10.000 profughi.

FdC	Fondo Covid	Provenienza delle donazioni		Fondo Povertà	Provenienza delle donazioni		Fondo Emergenza Ucraina	Provenienza delle donazioni	
		da FC	da territorio		da FC	da territorio		da FC	da territorio
Bergamo	1.430.881	940.000	490.881	207.100	100.000	107.100	1.374.131	125.000	1.249.131
Brescia	19.962.200	1.218.830	18.743.370	346.740	200.290	146.451	337.232	125.000	212.232
Como	4.955.367	150.000	4.805.367	437.006	192.000	245.006	168.515	109.257	59.258
Cremona	650.000	1.218.830	- 568.830	354.100	242.250	111.850	165.560	82.780	82.780
Lecco	5.628.463	250.000	5.378.463	2.212.974	770.300	1.442.674	332.930	125.000	207.930
Lodi	735.114	488.000	247.114	524.912	411.500	113.412	110.463	79.686	30.777
Mantova	933.325	162.350	770.975	200.000	100.000	100.000	79.920	64.960	14.960
Milano Centro	27.027.545	480.000	26.547.545	476.233	100.000	376.233	1.406.862	165.000	1.241.862
Monza e Brianza	1.210.433	661.000	549.433	2.525.705	1.202.000	1.323.705	228.500	125.000	103.500
Nord Milano	646.300	545.300	101.000	311.157	134.325	176.832	107.838	77.254	30.584
Novara	1.013.833	350.000	663.833	262.500	100.000	162.500	235.817	125.000	110.817
Pavia	227.161	100.000	127.161	205.000	140.000	65.000	111.450	80.725	30.725
Sondrio	701.496	270.000	431.496	359.115	150.000	209.115	315.882	125.000	190.882
Ticino Olona	448.789	365.000	83.789	291.521	50.000	241.521	221.857	110.533	111.324
Varese	948.680	821.500	127.180	827.066	500.000	327.066	203.406	125.000	78.406
Vco	1.069.013	422.000	647.013	270.539	100.000	170.539	200.042	105.021	95.021
Totale	67.588.600	8.442.810	59.145.790	9.811.668	4.492.665	5.319.004	5.600.404	1.750.216	3.850.188



Attivare le reti per arrivare alle persone

Con la chiusura delle attività e i lockdown le persone si sono trovate più isolate e chi usufruiva di aiuti alimentari tramite le reti di solidarietà rischiava di non poter più accedervi. La presenza e il coordinamento delle reti QuBì già attive nella città di Milano, ha messo a disposizione della comunità una rete capillare, capace di raggiungere le persone più in difficoltà:

Questa rete si è integrata con il lavoro di altri attori e in particolare con il Dispositivo di Aiuto Alimentare realizzato tra marzo e giugno 2020 dalla Food Policy cittadina (avviata dal Comune di Milano e da Fondazione Cariplo sin dal 2015).

La misura attivata dal Comune ha permesso di servire settimanalmente più di 20.000 persone; QuBì ha facilitato l'intercettazione delle persone in situazioni di bisogno, l'ingaggio di operatori e volontari delle reti di quartiere e attivato raccolte fondi dedicate.



Il primo bisogno a cui è stata data risposta è stata quindi la povertà alimentare, ma attraverso il lavoro di prossimità delle reti sono poi emersi altri tipi di bisogni, uno

tra tutti quello della povertà digitale.

La pandemia ha fatto emergere in modo ancora più chiaro quanto la possibilità di essere connessi sia oggi un fattore discriminante, tanto da generare una vera e propria forma di esclusione per coloro che si trovano in povertà digitale.

Nel periodo del lockdown bambini e ragazzi senza devices e che non hanno avuto accesso alla connessione sono stati di fatto esclusi dalla comunità scolastica e dalle relazioni con propri compagni.

Questo ha generato una ferita immediata, causando disagio e sofferenza, ma crea anche un grande problema nel futuro dei bambini e dei ragazzi, sia da un punto di vista educativo, sia da un punto di vista di senso di appartenenza a una comunità. Davanti all'emergere di questo problema Fondazione Cariplo ha avviato, in via sperimentale nella città di Milano, la distribuzione di devices ricondizionati e di strumenti per la connettività a famiglie con ragazzi in età scolare, già sostenute dal progetto QuBi.

Si è trattato di un progetto pilota, partito dall'idea di essere aperti a cogliere i segnali che arrivano dai soggetti che più da vicino conoscono i bisogni delle persone, tenendosi pronti a imparare continuamente e riorientarsi in base all'emergere di nuove esigenze.

Nell'ambito di questo progetto è stata attivata una vera e propria **filiera sociale di ricondizionamento** che è stata successivamente utilizzata anche in altre iniziative (Progetto TOP e tre interventi di sistema realizzati dalle Fondazioni Comunitarie a Lodi, Bergamo e Brescia) e che ha permesso di riutilizzare devices che sarebbero stati dismessi e che invece sono stati donati a famiglie in difficoltà.

Complessivamente sono stati recuperati, ricondizionati e distribuiti 4.367 devices (di cui 4.179 donati da Intesa Sanpaolo).



Con la chiusura delle attività e i lockdown le persone si sono trovate più isolate e chi usufruiva di aiuti alimentari tramite le reti di solidarietà rischiava di non poter più accedervi.



Sostenere la ricerca

All'interno delle risposte di tipo emergenziale che la Fondazione ha messo in campo, da subito c'è stato il **sostegno alla ricerca**: già a luglio 2020 venivano presentati i risultati dello studio sul sequenziamento del virus SARS-CoV-2 in Lombardia supportato da Fondazione Cariplo e condotto da ricercatori della ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano e della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia.

La Fondazione ha promosso una linea di lavoro per fronteggiare le emergenze sanitarie attuali e future.

Il Bando Covid, sviluppato in collaborazione con Regione Lombardia e Fondazione Umberto Veronesi, è stato parte fondamentale di questa linea. Il Bando aveva l'obiettivo di sviluppare collaborazioni per l'identificazione di terapie e sistemi di diagnostica, protezione e analisi per contrastare l'emergenza Coronavirus e altre emergenze virali del futuro.

In marzo è stato pubblicato il testo del bando congiunto e in giugno sono stati deliberati i progetti vincitori: tenendo conto che è stato un bando in partnership e che i progetti sono stati valutati da referee

2020

Promossa una
linea di lavoro
per fronteggiare
le emergenze
sanitarie attuali
e future

Finanziati
11 progetti
di ricerca



Un investimento
complessivo
di **2 milioni**
di euro

esterni queste tempistiche sono state eccezionalmente rapide proprio per rispondere in modo tempestivo alla situazione. Attraverso questo bando è stato possibile convogliare risorse importanti (complessivamente 10,5 milioni di euro) per offrire alla comunità scientifica locale una risposta sia alle necessità di tipo conoscitivo sia alla gestione dell'emergenza sanitaria.

Grazie a questo Bando la sola Fondazione Cariplo ha finanziato 11 progetti di ricerca (per un investimento complessivo di 2 milioni di euro) che comprendevano sia

studi per migliorare la conoscenza del virus sia studi per comprendere l'impatto sulla popolazione più fragile, tra i quali i pazienti con leucemia, sclerosi multipla e sotto terapie immunodepressive.

Altri progetti legati al rilancio della ricerca hanno riguardato il sostegno di attività puntuali e urgenti sull'emergenza Covid-19: le attività sul tema Data science e la Cariplo Telethon Joint Call for Applications dedicata agli aspetti meno indagati delle malattie rare per aumentare la conoscenza sul genoma umano in collaborazione con Telethon.

Dopo il periodo di emergenza attraverso un bando dedicato si è stimolata la generazione e diffusione di conoscenza sulla Sindrome Long-Covid promuovendo la formazione di reti tra le organizzazioni dell'ecosistema sanitario.



Collaborazione e condivisione dei dati: il sostegno alla comunità scientifica.

Anche nel sostegno alla ricerca scientifica la Fondazione ha utilizzato un "metodo comunitario" ossia una modalità di intervento incentrata sulla comunità - in questo caso - scientifica. Partendo dall'idea che la ricerca debba essere fruibile e generativa, dando vita ad altra ricerca, gli studi sostenuti sono stati disponibili in Open Access perché le conoscenze potessero permettere a tutta la comunità

scientifico di fare progressi. Inoltre a partire dal 2020 Fondazione Cariplo ha ritenuto fondamentale sostenere la ricerca che, a partire dall'analisi dei Big Data, possa offrire un patrimonio di conoscenze condivise.

A questo proposito sono stati sostenuti progetti per comprendere il contributo degli allevamenti intensivi e dell'agricoltura industriale all'inquinamento atmosferico, per mappare il patrimonio storico in disuso e le nuove forme di fruizione culturale, per analizzare le migliori modalità di gestione del paziente cronico nel contesto delle emergenze sanitarie e per studiare il fenomeno della povertà. Il territorio lombardo è stato il primo e il più colpito dalla pandemia, ma è anche il luogo da cui è arrivato un grande contributo nella risposta. Questo territorio ha dimostrato di avere in sé delle eccellenze, connesse tra loro e abituate a lavorare insieme, capaci di produrre una conoscenza utile a livello globale.

Sostenere l'infrastruttura sociale

Sempre nei primi mesi della pandemia, è risultato evidente che l'eco-sistema delle organizzazioni di Terzo Settore era seriamente minacciato nella sua sopravvivenza. La Fondazione Cariplo ha quindi deciso di intervenire attraverso alcune misure straordinarie.

BANDO LETS GO!

La prima di queste è stato il Bando LETS GO!, caratterizzato da una modalità operativa eccezionale sia per il metodo (contributi in conto esercizio) che per le risorse messe in campo:

- anziché finanziare progetti, la Fondazione ha sostenuto il mantenimento dei servizi essenziali degli Enti
- il bando ha garantito un impegno di risorse fuori dal comune (15,5 milioni di euro) e aveva il chiaro scopo di far arrivare il sostegno agli Enti in tempi rapidi, per garantirne la sopravvivenza;
- le aree filantropiche e i servizi hanno espresso uno sforzo eccezionale per garantire la pubblicazione dello strumento, la tempestiva valutazione e l'erogazione dei contributi.

LETS GO! è stato un Bando realizzato da Fondazione Cariplo, nel giugno 2020, in collaborazione e con il contributo della **Fondazione Peppino Vismara** e con la partecipazione delle **16 Fondazioni di Comunità**, che metteva a disposizione

15,5 milioni di euro per sostenere l'operatività degli enti del Terzo Settore in sofferenza

economica determinata dalla sospensione delle attività o dagli extra-costi generati dalla riorganizzazione dei servizi per lavorare in sicurezza causa dell'emergenza COVID 19.

LETS GO! rappresenta il **primo intervento messo a punto dopo la riprogrammazione delle attività**, approvata dalla Commissione Centrale di Beneficenza di Fondazione Cariplo il 28 aprile 2020, per rispondere alla situazione generata dalla pandemia. L'eccezionalità dell'intervento si spiega con il suo oggetto: sostenere quel sistema di servizi capace di generare promozione sociale e di comunità e intervenire a sostegno delle persone più fragili. La crisi generata dalla pandemia stava minacciando la sopravvivenza stessa degli enti fondamentali per la creazione di opportunità e valore sociale, culturale e ambientale. **Perdere questo ecosistema avrebbe significato perdere un patrimonio di competenze, di capacità e di legami indispensabile per la comunità.**

Il Bando LETS GO! ha avuto una risposta ampia: dalle 1.400 richieste pervenute tramite il Bando LETS GO! è emersa una fotografia del bisogno

reale: oltre il 60% delle richieste per servizi alla persona, di cui il 40% riguarda servizi per l'infanzia e poi disabilità e anziani. Il Bando LETS GO! ha potuto rispondere solo a una

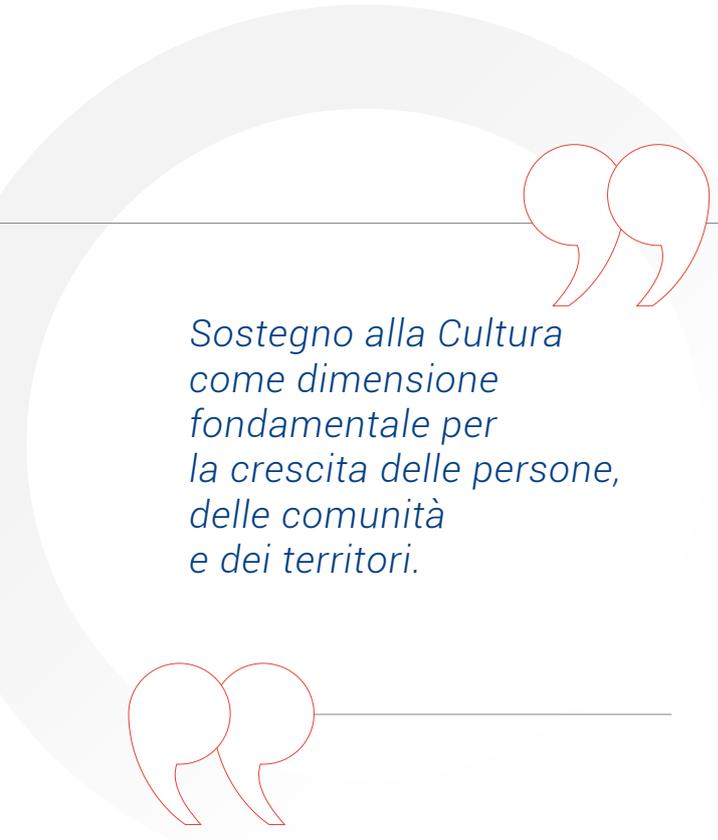
parte delle domande: con i 15,5 milioni di euro a disposizione è stato possibile sostenere 400 Enti del Terzo Settore, che impiegavano stabilmente 25.000 lavoratori e 18.600 volontari.

SOSTEGNO ALL'ORDINARIA ATTIVITÀ DEGLI ENTI DI TERZO SETTORE

Nel 2021 in collaborazione con Regione Lombardia - che ha messo a disposizione 15,6 milioni di euro - è stato promosso un ulteriore strumento ("Bando per il sostegno dell'ordinaria attività degli Enti di Terzo Settore") per supportare le organizzazioni

non profit messe in difficoltà dalla crisi legata all'emergenza sanitaria. Negli anni 2020 e 2021 con i bandi "LETS GO! Misura di sostegno agli Enti di Terzo Settore" e "Sostegno dell'ordinaria attività degli Enti di Terzo Settore", Fondazione Cariplo, Fondazione Peppino Vismara e Regione Lombardia hanno sostenuto **1.321 enti con risorse pari a oltre 33 milioni di euro per mantenere in vita servizi e iniziative.**

Province Territorio FC	LETS GO! Covid		BANDO ETS						LETS GO! + ETS (Linea 1 + Linea 2)	
	Enti finanziati	Contributi	Linea 1 (RL)		Linea 2 (FC)		Totale (RL + FC)		Enti finanziati	Contributi concessi
			Enti finanziati	Contributi concessi	Enti finanziati	Contributi concessi	Enti finanziati	Contributi concessi		
n.	€	n.	€	n.	€	n.	€	n.	€	
Bergamo	21	938.000	64	1.118.902	8	252.243	72	1.371.145	93	2.309.145
Brescia	37	1.496.000	75	1.347.155	6	196.050	81	1.543.205	118	3.039.205
Como	22	691.330	66	1.131.303	8	259.859	74	1.391.162	96	2.082.492
Cremona	17	520.000	46	876.518	-	-	46	876.518	63	1.396.518
Lecco	16	502.000	45	848.097	3	111.000	48	959.097	64	1.461.097
Lodi	10	501.000	26	369.143	-	-	26	369.143	36	870.143
Mantova	27	1.044.000	68	1.270.835	3	89.489	71	1.360.324	98	2.404.324
Milano	134	5.735.000	251	4.881.388	22	744.909	273	5.626.297	407	11.361.297
Monza e Brianza	22	827.000	50	883.787	4	132.300	54	1.016.087	76	1.843.087
Pavia	12	511.000	47	825.018	1	35.775	48	860.793	60	1.371.793
Sondrio	15	500.000	28	462.208	1	39.600	29	501.808	44	1.001.808
Varese	26	1.132.000	102	1.592.892	4	138.775	106	1.731.667	132	2.863.667
Novara	18	658.000	-	-	-	-	-	-	18	658.000
Verbano- Cusio-Ossola	16	500.000	-	-	-	-	-	-	16	500.000,00
Totale	393	15.555.330	868	15.607.246	60	2.000.000	928	17.607.246	1.321	33.162.576



*Sostegno alla Cultura
come dimensione
fondamentale per
la crescita delle persone,
delle comunità
e dei territori.*

BANDO PER LA CULTURA

Un altro intervento particolarmente significativo è stato quello a sostegno della Cultura. Durante la pandemia, il settore della cultura è stato profondamente colpito dalla crisi e dalle chiusure.

Ad esempio, nel 2020 gli spettacoli dal vivo, le mostre culturali e i musei hanno registrato una diminuzione di ingressi di più del 70%.

Anche dal punto di vista dei consumi è crollata la spesa culturale delle famiglie. Nel contesto della riorganizzazione dei suoi obiettivi durante la pandemia,



Fondazione Cariplo ha voluto supportare il rilancio dell'intero sistema culturale, individuando e sperimentando nuovi modelli di fare e di vivere la cultura. Questo ha significato sia supportare le necessità immediate delle organizzazioni culturali che avere uno sguardo al dopo. La Fondazione ha lanciato quindi il bando "Per la Cultura" per il rilancio del settore, attraverso l'individuazione di nuovi modelli di domanda e di offerta culturale, sostenendo 94 progetti con 9.5 milioni di euro. Inoltre, ha anche lanciato il Progetto InnovaMusei, insieme a Regione Lombardia e Union Camere per supportare i musei lombardi nel ripensamento delle attività, attraverso partnership con le Imprese Culturali Creative locali per un budget complessivo di 2,7 milioni di euro. L'impegno in termini di risorse si è unito a uno stimolo per la ripresa e diffusione della cultura come elemento di tenuta della comunità, partendo dall'idea che soprattutto nei momenti di crisi Fondazione non avrebbe indietreggiato nel sostegno alla cultura, perché costituisce una dimensione fondamentale per la crescita delle persone, delle comunità e dei territori.



2.b UNO SGUARDO VERSO IL FUTURO

Già all'inizio della pandemia erano in atto alcune profonde trasformazioni che impattano in modo pervasivo sulla vita delle persone e delle comunità. Si tratta di "sfide" che erano già presenti e che negli ultimi anni si sono acuite.

Trasformazione demografica

Sempre più anziani e sempre meno giovani: una trasformazione strutturale che tocca la dimensione del welfare, dell'abitare, dell'occupazione.

La popolazione di 65 anni e più oggi rappresenta il 23,5% del totale, quella fino a 14 anni di età il 12,9%, quella nella fascia

15-64 anni il 63,6% mentre l'età media si è avvicinata al traguardo dei 46 anni.

Di fatto, la popolazione del Paese è già dentro una fase accentuata e prolungata di invecchiamento.

Entro il 2050 le persone di 65 anni e più potrebbero rappresentare il 34,9% del totale, impattando sulle politiche di protezione

sociale che dovranno fronteggiare i fabbisogni di una quota crescente di anziani.

Entro il 2050 i giovani fino a 14 anni di età potrebbero rappresentare l'11,7% del totale della popolazione: in questa proiezione il rapporto tra ultrasessantacinquenni e ragazzi sarebbe di circa tre a uno.

Nel frattempo, l'invecchiamento progressivo porterà a una riduzione della popolazione in età lavorativa con conseguenti effetti sul mercato del lavoro, sulla programmazione economica, sul mantenimento del livello di welfare necessario al Paese.

Tra 20 anni oltre 10 milioni di persone sole Nel giro di venti anni si prevede un

aumento del numero di famiglie composte da una sola persona.

Il calo delle famiglie con nuclei deriva dalle conseguenze di lungo periodo delle dinamiche socio- demografiche in atto in Italia: l'invecchiamento della popolazione, con l'aumento della speranza di vita, genera infatti un maggior numero di persone sole; il prolungato calo della natalità incrementa le persone senza figli, mentre l'aumento dell'instabilità coniugale, in seguito al maggior numero di scioglimenti di legami di coppia, determina un numero crescente di individui e genitori soli.

Aumento delle povertà

Secondo i dati Istat **il numero di individui in povertà assoluta è quasi triplicato dal 2005 al 2021**, passando **da 1,9 a 5,6 milioni, il 9,4% del totale.**

Le famiglie fragili sono invece raddoppiate da 800 mila a 1,96 milioni, il 7,5%.

La povertà assoluta è tre volte più frequente tra i minori, ed è passata dal 3,9% del 2005 al 14,2% del 2021.

Una dinamica particolarmente negativa caratterizza anche i giovani tra i 18 e i 34 anni, anche tra di essi si registra

un aumento delle condizioni di povertà assoluta: dal 3,1% del 2005 all' 11% del 2021. Circa quattro volte tanto.

Rispetto alla povertà un dato da evidenziare è l'aumento della povertà delle famiglie con figli, in particolare in quelle monogenitoriali, e, come abbiamo visto, nei giovani.

Nel 2021 livelli particolarmente elevati sono stati raggiunti per le famiglie con tre o più minori, tra le quali è povera una famiglia su cinque.

POVERI NONOSTANTE IL LAVORO

Il report Istat mostra come **in Italia la condizione di povertà permanga anche in presenza di un lavoro**. Quasi un terzo dei dipendenti, infatti, è a bassa retribuzione oraria o annuale, sotto la **soglia dei 12mila euro**. Questo vuol dire che circa un lavoratore su tre, ovvero il 29,5%, guadagna in un anno meno di 12mila euro lordi. Per quanto riguarda la paga oraria sono 1,3 milioni i lavoratori che guadagnano meno di 8,41 euro all'ora, il 9,4% del totale.

LA POVERTÀ DEI BAMBINI

Come riportato sopra i dati Istat mostrano come l'aumento delle disuguaglianze sociali riguarda in particolar modo i minori e in massima misura i minori stranieri. Di particolare impatto **il tasso di povertà che riguarda i bambini: è arrivato a essere il 14%**, era il 3,9% nel 2005. Questo significa che oggi in Italia sono in povertà assoluta **1 milione 382 mila minori**.

Digitalizzazione e trasformazione delle competenze

Una parte importante della popolazione italiana non sa interagire con il mondo digitale: questo rappresenta un gap e un ostacolo allo sviluppo del Paese.

L'Italia, terza economia dell'Unione Europea per dimensioni, è uno dei Paesi chiave nella trasformazione digitale. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ci offre i fondi necessari per accelerare la trasformazione digitale. Ma lo sviluppo del nostro Paese è frenato dalla grave carenza di competenze digitali. In Italia 26 milioni i cittadini tra i 16 e i 74 anni non hanno competenze digitali di base. Questi numeri collocano il nostro Paese al diciottesimo posto fra i 27 Stati membri dell'UE secondo l'ultimo Report

sull'Indice di Digitalizzazione dell'Economia e della Società (DESI) di luglio 2022 della Commissione Europea.

Continuando a studiare i dati, vediamo che il nostro Paese presenta il più alto tasso di NEET all'interno dell'Unione europea: si tratta del 25,1%. In totale i NEET in Italia sono più di 3 milioni. Allo stesso tempo nel territorio di competenza di Fondazione Cariplo, il vivace tessuto imprenditoriale fatica a trovare le competenze di cui ha bisogno: nel 2022 la difficoltà di reperimento di figure professionali idonee da parte delle imprese riguarda il 43,3% delle assunzioni programmate, in aumento di sette punti percentuali rispetto all'anno precedente.



Cambiamento climatico

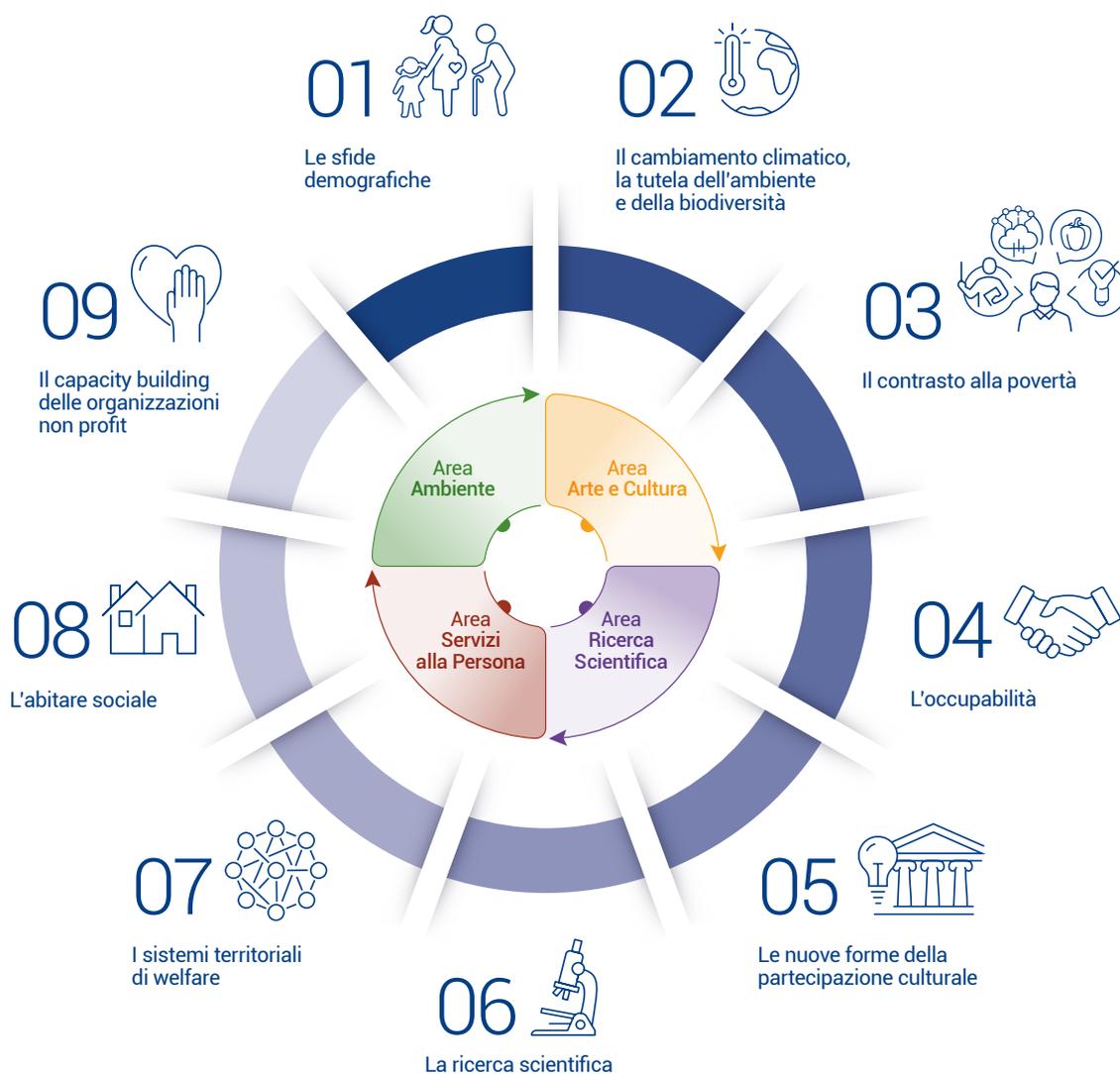
Nel corso degli ultimi anni l'emergenza ambientale è diventata sempre più rilevante: l'aumento dei fenomeni meteorologici estremi, l'inquinamento dell'aria, la scomparsa di specie e habitat, la perdita di raccolti e della stagionalità dei prodotti, l'aumento delle patologie ambiente-correlate ecc. sono sempre più frequenti e presenti nel nostro quotidiano, impattando sulla vita delle persone e delle comunità. Il 2022 ha presentato al Paese, in modo ancor più evidente rispetto al passato, le conseguenze derivanti dal cambiamento climatico e da un'eccessiva dipendenza dai combustibili fossili: l'aumento dei prezzi dell'energia connesso al conflitto in Ucraina e la prolungata siccità hanno causato enormi danni all'economia. Le conseguenze sull'agricoltura sono state gravi e immediate, con 417 milioni di euro di danni e 9 mila imprese del settore agricolo colpite in Lombardia [fonte Regione Lombardia]

insieme a ripercussioni su tutti gli habitat naturali. Nell'estate 2022, per fronteggiare la situazione di emergenza idrica creatasi, molti comuni hanno approvato ordinanze per il razionamento dell'utilizzo dell'acqua per uso umano e agricolo; per fornire acqua al settore agricolo, in alcuni casi si è deciso di captare l'acqua direttamente dai fiumi, già allo stremo. Lo scenario che si sta delineando per il 2023 è ancora più emergenziale: già a marzo, il report "Drought in Europe" del Joint Resource Center (GDO-CEMS) prevede nell'area prealpina una riduzione della stagionale alimentazione dei fiumi da fusione delle nevi in primavera-estate e precipitazioni incerte e variabili in una primavera che si preannuncia più calda della media. In nord Italia le scarse precipitazioni stanno determinando una riduzione della portata dei fiumi (dal 30% al 70% inferiori alla media, con il Po ai minimi storici) e un riempimento dei laghi al 15-40% della capienza

2.c

LE PRIORITÀ STRATEGICHE

Nei primi 6 mesi del 2020, in piena emergenza sanitaria, la Fondazione Cariplo oltre alla risposta emergenziale di sostegno alle comunità ha affrontato un ripensamento dei propri obiettivi strategici, riorganizzando attività e strumenti filantropici secondo 9 Obiettivi strategici, elaborati in base alle problematiche cruciali già evidenziate dalla grande trasformazione in atto e dalle sfide emerse con la pandemia.



I 9 OBIETTIVI STRATEGICI ATTIVI DAL SETTEMBRE 2020

Deliberato nel periodo
01/09/2020 - 31/12/2022

1. Le Sfide demografiche: sperimentare nuove risposte per una società che cambia



Accompagnare la società che cambia: mitigare gli effetti negativi dei trend demografici attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative in campo medico e di ricerca, ambientale, culturale e sociale.

	n.	Euro
Ageing	1	6.405
Nuove Tecnologie per la qualità della vita	1	110.000
Ricerca sociale	37	6.379.400
Obiettivo 1	39	6.495.805

2. Il cambiamento climatico, la tutela dell'ambiente e della biodiversità: affrontare le sfide ambientali come leva per lo sviluppo sostenibile e la resilienza delle comunità



Preservare, valorizzare e tramandare il patrimonio ambientale e paesaggistico, generando opportunità per uno sviluppo sostenibile e promuovendo la resilienza delle comunità e degli ecosistemi.

	n.	Euro
Bando Alternative	17	728.673
Bando Ambiente Digitale	13	390.000
Bando My Future	58	1.565.300
Bando Plastic Challenge	13	950.000
Effetto ECO	37	4.083.000
Progetto F2C	18	8.826.900
Progetto Territori virtuosi	1	56.730
Obiettivo 2	157	16.600.603

3. Il contrasto alla povertà: intercettare le persone in povertà e migliorare la loro condizione di vita



Contrastare gli effetti della crisi economica che seguirà l'emergenza sanitaria COVID-19, mitigando la situazione di povertà che interesserà le categorie fragili e le famiglie, in particolare quelle con minori, rafforzando la capacità di intercettazione e di intervento di "reti locali".

	n.	Euro
Bando Alla scoperta della cultura	10	370.000
Programma Qubi	15	933.329
Programma Qubi- Bando Doposcuola in rete	14	907.600
Food Policy	1	70.070
Povertà - Coprogettazione territoriale e Fondi povertà FdC	35	7.153.900
Povertà educativa e Digital Divid	3	3.000.000
Bando Doniamo Energia 3	17	1.500.000
Progetto TOP	3	1.000.000
Obiettivo 3	98	14.934.899

4. L'occupabilità: promuovere la creazione di nuove opportunità lavorative e facilitare l'accesso al mercato del lavoro



Promuovere la creazione di nuove opportunità lavorative, contribuendo alla formazione di soft skills, di competenze tecniche specializzate, soprattutto in ambito green e dell'economia circolare, e facilitare l'accesso al mercato del lavoro delle persone in condizioni di svantaggio e dei giovani.

	n.	Euro
Bando Abili al lavoro	7	916.000
Bando Ruralis	61	6.151.356
Impact4coop	2	1.200.000
Progetto GREEN JOBS	2	200.000
Progetto SI - Bando Digitalarsi	34	1.102.654
Obiettivo 4	106	9.570.010

5. Le nuove forme della partecipazione culturale: coinvolgere pubblici diversi nelle attività e nei luoghi della cultura, ripensando i modelli di offerta e favorendo la progettazione integrata a livello locale



La Fondazione intende sostenere il ripensamento e il rinnovamento delle forme di partecipazione culturale, individuando e sperimentando nuovi modelli di fare e vivere la cultura, che consentano di valorizzare il contributo che essa può fornire al benessere delle persone e allo sviluppo dei territori.

	n.	Euro
Altre iniziative per il settore (ART) - 2021	2	1.080.000
Artgate	1	100.000
Bandi patrimonio architettonico	2	280.000
Bando / Progetto LaivIn	90	1.476.021
Bando / Progetto Per il libro e la lettura	77	3.280.000
Bando Capitale della Cultura	90	3.400.000
Bando La Bellezza ritrovata	7	277.000
Bando per la Cultura	135	12.550.000
Bando SOS Patrimonio	17	2.033.000
Bando Spazi in trasformazione	11	2.514.500
Crowd4Culture	1	50.000
Funder35	1	165.000
Iniziative di sistema (area ART)	12	1.644.921
Iniziative internazionali	4	124.000
Progetto IIC - InnovaMusei	3	600.000
Obiettivo 5	453	29.574.442

6. La ricerca scientifica: sostenere ricerca multidisciplinare per il benessere delle persone e lo sviluppo socio-economico delle comunità



Sostenere ricerca indipendente per stimolare la costruzione di un patrimonio di conoscenze multidisciplinari a vantaggio del benessere e dello sviluppo socio-economico delle comunità.

	n.	Euro
Ambiente, ricerca e società	1	200.000
Bando Biotecnologie in partnership con Innovhub SSI	1	14.000
Bando Cibo e salute	5	1.028.295
Bando Data science	18	2.176.598

Segue >>

	n.	Euro
Bando Economia circolare	35	9.813.814
Food Policy	2	400.000
Iniziative a sostegno di attività di ricerca puntuali e urgenti sull'emergenza COVID-19	1	150.000
Iniziative con Telethon	8	5.700.875
Progetto AGER III	1	2.800.000
Ricerca medica (giovani ricercatori)	38	9.240.776
Obiettivo 6	110	31.524.358

7. I sistemi territoriali di welfare: adeguare le risposte all'evoluzione dei bisogni promuovendo forme di offerta ricompositive, comunitarie e generative



Accrescere la capacità dei sistemi di welfare di comprendere e farsi carico dei bisogni della comunità, attraverso il sostegno a sperimentazioni territoriali che sappiano ricomporre le risorse, innescare processi partecipati che garantiscano il coinvolgimento della società e dei cittadini, generare nuova offerta di beni e servizi ad alto valore sociale anche attraverso le nuove tecnologie digitali.

	n.	Euro
Bando Attenta-mente	35	5.240.000
Bando Evoluzioni	23	465.235
Obiettivo 7	58	5.705.235

8. L'abitare sociale: promuovere il welfare abitativo, l'housing sociale e la rigenerazione urbana



Sperimentare nuovi modelli di welfare abitativo, promuovendo sia l'housing sociale attraverso l'offerta di forme abitative ibride, intergenerazionali e adattive, sia la rigenerazione dei contesti mediante la cura delle relazioni tra le persone e del territorio, il rilancio culturale dei quartieri e la ricucitura del tessuto urbano.

	n.	Euro
Bando Housing	40	6.830.535
Bando Sottocasa	46	797.000
Programma Intesettoriale Lacittàintorno	2	409.800
Obiettivo 8	88	8.037.335

9. Il capacity building delle organizzazioni non profit: rafforzare le competenze e la dimensione organizzativa del non profit



Accompagnare i processi di rafforzamento e trasformazione degli Enti di Terzo Settore e, più in generale, migliorare la capacità degli enti che si interfacciano con la Fondazione di perseguire la propria mission in maniera più efficace ed efficiente.

	n.	Euro
Bando Cofinanziamento progetti europei	10	1.455.600
Bando Networking ricerca e formazione sulla Sindrome Post Covid	5	2.099.600
Bando per il sostegno dell'ordinaria attività degli Enti di Terzo Settore	61	2.120.000
Crowd4Culture	4	150.000
Ecosistemi della R&I	2	161.983
ERC - Attrattività	7	2.306.823
ERC - Rafforzamento	19	1.514.200
Funder35	4	881.000
Innovazione per lo sviluppo	9	599.400
Cariplo Social Innovation	1	300.000
Programma Riprogettiamo il Futuro	5	389.961
Bando Tecnologie per lo sviluppo sostenibile	12	250.000
Trasferimento della conoscenza per il terzo settore	1	50.000
Obiettivo 9	140	12.278.567



QUATTRO ANNI IN NUMERI

Le attività della Fondazione
rappresentate attraverso uno sguardo
aggregato sulla gestione delle risorse
e del patrimonio.

3

3.a

CONNETTERE PER GENERARE VALORE

• DELIBERATO PER OBIETTIVO STRATEGICO E/O PIANI DI AZIONE DAL 2019 AL 2022

	2019	2020	2021	2022	Totale per tipologia
	Piani di Azione				Piani di Azione
	314 <small>numero contributi</small> 66.058.165 <small>euro deliberati</small>	251 <small>numero contributi</small> 53.501.980 <small>euro deliberati</small>			565 <small>numero contributi</small> 119.560.145 <small>euro deliberati</small>
			Riprogrammazione		
		650 <small>numero contributi</small> 16.895.330 <small>euro deliberati</small>			
			Obiettivi Strategici		Obiettivi Strategici
		106 <small>numero contributi</small> 18.109.504 <small>euro deliberati</small>	507 <small>numero contributi</small> 46.845.961 <small>euro deliberati</small>	655 <small>numero contributi</small> 57.954.257 <small>euro deliberati</small>	1.268 <small>numero contributi</small> 122.909.722 <small>euro deliberati</small>
	Altre attività erogative				Altre attività erogative
	661 <small>numero contributi</small> 80.651.894 <small>euro deliberati</small>	388 <small>numero contributi</small> 53.501.980 <small>euro deliberati</small>	449 <small>numero contributi</small> 79.820.554 <small>euro deliberati</small>	521 <small>numero contributi</small> 83.524.424 <small>euro deliberati</small>	2.019 <small>numero contributi</small> 297.072.077 <small>euro deliberati</small>
Totale per anno	2019	2020	2021	2022	2019/2022
	975 <small>numero contributi</small> 146.710.059 <small>euro deliberati</small>	1.395 <small>numero contributi</small> 141.582.019 <small>euro deliberati</small>	956 <small>numero contributi</small> 126.666.515 <small>euro deliberati</small>	1.176 <small>numero contributi</small> 141.478.680 <small>euro deliberati</small>	4.502 <small>numero contributi</small> 556.437.274 <small>euro deliberati</small>





	Totale		2019		2020		2021		2022	
	n.	Euro	n.	Euro	n.	Euro	n.	Euro	n.	Euro
OS OBIETTIVI STRATEGICI	1.268	122.909.722	-	-	106	18.109.504	507	46.845.961	655	57.954.257
01 SFIDE DEMOGRAFICHE	31	4.932.826	-	-	-	-	11	1.997.362	20	2.935.464
02 CAMBIAMENTO CLIMATICO, LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITÀ	145	15.676.204	-	-	15	2.415.600	53	6.646.730	77	6.613.874
03 CONTRASTO ALLA POVERTÀ	122	17.128.819	-	-	44	6.693.920	21	3.223.799	57	7.211.100
04 OCCUPABILITÀ	84	7.070.010	-	-	-	-	62	4.874.474	22	2.195.536
05 LE NUOVE FORME DELLA PARTECIPAZIONE CULTURALE	540	29.289.443	-	-	28	3.600.000	198	12.189.255	314	13.500.188
06 RICERCA SCIENTIFICA	99	27.339.145	-	-	19	5.399.984	42	11.128.990	38	10.810.171
07 SISTEMI TERRITORIALI DI WELFARE	58	5.705.235	-	-	-	-	-	-	58	5.705.235
08 ABITARE SOCIALE	68	5.087.035	-	-	-	-	43	2.184.000	25	2.903.035
09 CAPACITY BUILDING DELLE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT	121	10.681.005	-	-	-	-	77	4.601.351	44	6.079.654



PDA PIANI DI AZIONE	565	119.560.145	314	66.058.165	251	53.501.980	-	-	-	-
01 PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI EDUCATIVI PER LA CRESCITA DELLA PERSONA NELLA COMUNITÀ	8	2.450.500	6	2.200.500	2	250.000	-	-	-	-
02 PROMUOVERE LA FORMAZIONE DI CAPITALE UMANO D'ECCELLENZA	15	2.157.003	9	1.159.441	6	997.562	-	-	-	-
03 PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE A LIVELLO LOCALE	63	9.726.852	33	5.884.352	30	3.842.500	-	-	-	-
04 PROMUOVERE LA RAZIONALIZZAZIONE E IL RINNOVAMENTO DELL'OFFERTA CULTURALE	152	22.954.557	85	12.061.957	67	10.892.600	-	-	-	-
05 FAVORIRE L'ACCESSO ALLA CULTURA E LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO	48	424.500	46	349.500	2	75.000	-	-	-	-
06 RICERCA MEDICA DI BASE	44	10.406.911	31	7.259.925	13	3.146.986	-	-	-	-
07 RICERCA APPLICATA	28	7.372.140	14	3.580.929	14	3.791.211	-	-	-	-
09 PROMUOVERE L'ABITARE SOCIALE NELLE COMUNITÀ LOCALI	43	6.969.300	17	2.984.000	26	3.985.300	-	-	-	-
10 RIDURRE I DIVARI TRA NORD E SUD DEL MONDO	18	994.983	5	644.983	13	350.000	-	-	-	-
11 GARANTIRE E TUTELARE IL DIRITTO ALL'INFANZIA	9	2.129.144	9	2.129.144	-	-	-	-	-	-
12 FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE	37	5.611.250	12	1.598.750	25	4.012.500	-	-	-	-
13 PROMUOVERE LA FILANTROPIA DI COMUNITÀ	73	41.459.857	29	20.914.515	44	20.545.342	-	-	-	-
14 PROMUOVERE PERCORSI DI COESIONE SOCIALE NELLE COMUNITÀ TERRITORIALI	2	3.300.000	2	3.300.000	-	-	-	-	-	-
15 SVILUPPARE, SISTEMATIZZARE E DIFFONDERE LA CONSCENZA PER ORIENTARE LE DECISIONI	8	440.000	8	440.000	-	-	-	-	-	-
16 RICERCA UTILE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI BENESSERE DELLE PERSONE	17	3.163.148	8	1.550.169	9	1.612.979	-	-	-	-



RIPROGRAMMAZIONE	650	16.895.330	-	-	650	16.895.330	-	-	-	-
-------------------------	-----	------------	---	---	-----	------------	---	---	---	---

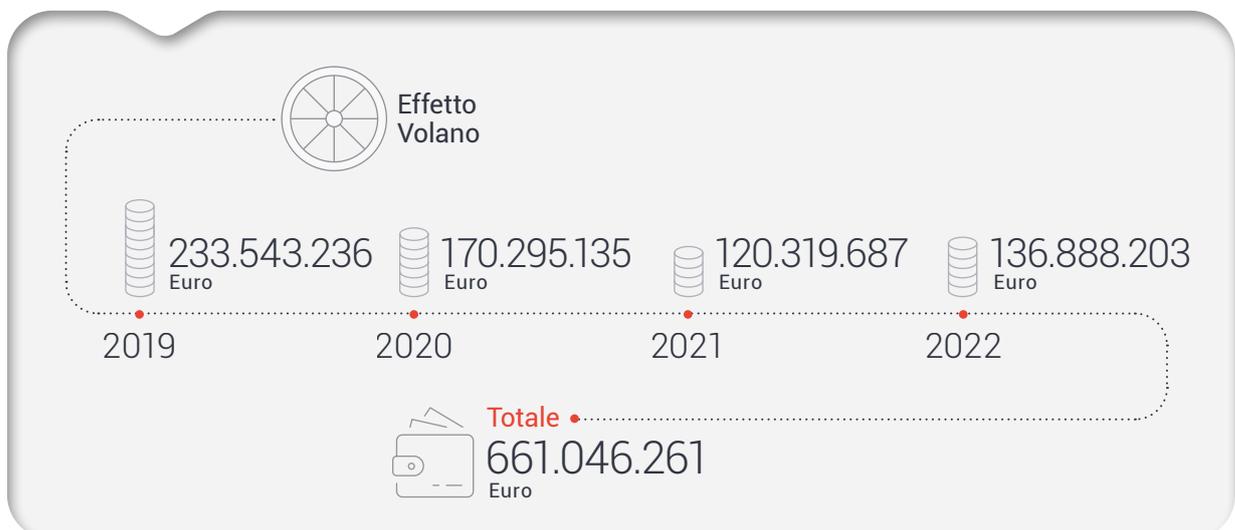


ALTRE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	2.019	297.072.077	661	80.651.894	388	53.075.205	449	79.820.554	521	83.524.424
FONDAZIONI DI COMUNITÀ (EX PDA 13)	48	40.213.520	-	-	-	-	19	20.259.520	29	19.954.000
EMBLEMATICHE MAGGIORI E MINORI	208	66.393.232	88	24.025.500	29	12.137.000	33	16.301.022	58	13.929.710
CONTRIBUTI ISTITUZIONALI	66	47.097.775	17	11.864.500	15	10.340.000	17	12.414.991	17	12.478.284
PATROCINI	924	4.624.026	280	1.313.026	189	972.500	200	1.059.000	255	1.279.500
ALTRE EROGAZIONI	768	73.146.020	275	27.262.881	154	12.961.839	179	14.172.886	160	18.748.413
FONDO NAZIONALE POVERTÀ E FONDO REPUBBLICA DIGITALE	5	65.597.504	1	16.185.987	1	16.663.865	1	15.613.135	2	17.134.517
TOTALE	4.502	556.437.274	975	146.710.059	1.395	141.582.019	956	126.666.515	1.176	141.478.680

Le altre risorse raccolte dagli enti beneficiari per sostenere i progetti

La Fondazione, di norma, non finanzia mai il 100% del costo dei progetti che intende sostenere e richiede all'ente beneficiario di reperire altre risorse da altri donatori, nella forma di finanziamenti o anche di autofinanziamento. Questo consente di aumentare il volano di utilizzo delle

proprie risorse ed anche di sottoporre il merito del progetto al vaglio di altri finanziatori, spesso posizionati in modo più prossimo all'attività dell'ente beneficiario o al progetto finanziato e quindi in grado di integrare, attraverso il sostegno accordato, le valutazioni della Fondazione.



Collaborazione con altri soggetti

La Fondazione collabora con altri soggetti - Fondazioni, attori pubblici e privati - per la realizzazione delle iniziative filantropiche. La Fondazione talvolta funge da "capofila", promuovendo progetti e spesso fornendo un servizio di accompagnamento tecnico,

legale ed economico, oppure mettendo a disposizione la propria piattaforma informatica per la ricezione e la selezione delle domande di contributo o ancora esaminando la rendicontazione delle attività svolte dagli enti beneficiari dei contributi.

L'INSIEME DELLE RISORSE MOVIMENTATE ATTRAVERSO LE COLLABORAZIONI

Partnership con	Iniziativa	Importo
Fondazione Vismara	Bando LetsGO	2.276.000
Fondazione Fiera Milano, Fondazione Invernizzi, Intesa Sanpaolo, Fondazione Peppino Vismara, Fondazione Snam	Programma QuBi	9.100.000
Fondazioni di origine bancaria	Funder 35	1.309.000
Fondazioni di origine bancaria	Never alone	2.901.298
Fondazione Compagnia di San Paolo	Progetto Innovazione per lo sviluppo	1.800.000
Fondazione Compagnia di San Paolo	Bando Evoluzioni	900.000
Banco dell'Energia	Programma Povertà - Bando Doniamo energia 3	500.000
Fondazione Peppino Vismara	Programma Povertà - Fondi territoriali e Co-progettazione	1.950.000
Intesa Sanpaolo	Programma Povertà - Co-progettazione	3.300.000
Acinque, Brianza Acque, AeB	Programma Povertà - Fondi territoriali	1.900.000
Impresa sociale Con I Bambini	Programma Povertà - Contrasto al digital divide	3.000.000
Telethon	Joint Call Fondazione Cariplo Fondazione Telethon sugli aspetti meno indagati delle malattie rare	5.292.915 €
Altre FOB	Progetto AGER 3	2.408.500 €
Fondazione CDP	Supporto ai giovani talenti italiani nelle competizioni dell'European Research Council	900.000 €
Regione Lombardia	Accordo istituti tecnici e professionali agrari	5.531.608 €
Fondazione Bracco	Bando digitarsi	15.000 €
Fondazione Invernizzi	Bando ERC Attrattività	329.700 €
Regione Lombardia	Progetto Skydeck	1.500.000 €
Regione Lombardia	Bando Covid 2020	7.000.000 €
Fondazione Umberto Veronesi	Bando Covid 2020	1.500.000 €
Comune di Milano	Food Policy Milano	1.571.143 €
Comune di Bergamo	Food Policy Bergamo	578.692 €
Regione Lombardia	Strategie di Transizione Climatica dei comuni di Brescia, Bergamo, Mantova e Cesano Maderno (MB)	4.989.250 €
Regione Lombardia	Progetto Territori Virtuosi della Città Metropolitana di Milano	14.000.000 €
Regione Lombardia	Progetto Territorio Virtuosi dei comuni di Pioltello (MI), Cardano al Campo (VA), Magnago (MI) e Provincia di Pavia	3.000.000 €
Regione Lombardia	Bando PIC - Piani Integrati della Cultura	6.600.000 €
Regione Lombardia	Progetto InnovaMusei	2.100.000 €
Regione Lombardia	Bando È di nuovo sport	2.700.000 €
Regione Lombardia	Bando per il sostegno dell'ordinaria attività degli Enti di Terzo Settore	15.607.246 €
Fondazione Peppino Vismara	Bando per il sostegno dell'ordinaria attività degli Enti di Terzo Settore	500.000 €



Totale
105.060.352
Euro

Fundraising

A differenza delle collaborazioni su specifici progetti o programmi, in alcuni casi la Fondazione ha attivato vere e proprie raccolte di fondi per iniziative proprie o di terzi (fundraising) contribuendo in modo indiretto a stimolare la costruzione - a vari livelli - di reti di partecipazione e nuovi strumenti di co-finanziamento. In altri casi la Fondazione ha partecipato attivamente ad iniziative che sono state premiate oppure è intervenuta contribuendo a rendere più efficace l'utilizzo di risorse già assegnate. In questa ultima casistica rientrano le risorse relative alla Commissione EU/PNRR (M1C3 INV2.1 Attrattività dei borghi - Linea A e B) pari a 51,9 milioni di euro e le risorse relative al progetto MUSA - Multilayered Urban Sustainability Action pari a 116 milioni di euro di cui 110 finanziati dal PNRR.

Ente Finanziatore	Iniziativa	Importo
The Royal Foundation	Earthshot prize sulle migliori soluzioni per proteggere l'ambiente	1.141.833 €
COMMISSIONE EUROPEA	Food Trails: Building pathways towards FOOD 2030-led urban food policies	40.000 €
Commissione Europea	Food Paths: Paving the way of the European Partnership for Sustainable Food Systems	289.063 €
Commissione Europea	FoodCLIC: integrated urban FOOD policies - developing sustainability Co-benefits, spatial Linkages, social Inclusion and sectoral Connections to transform food systems in city-regions	51.125 €
Raccolte Fondi	Programma QuBi (in collaborazione con la Fondazione di Comunità di Milano)	500.000 €
Raccolte Fondi + Risorse delle FdC	Programma Povertà - Fondi territoriali (in collaborazione con le Fondazioni di Comunità)	3.108.383
Raccolte Fondi + Risorse delle FdC	Fondi Ucraina (in collaborazione con le Fondazioni di Comunità)	3.850.188



Totale
8.980.592
Euro

Mobilizzazione
delle risorse



Totale
1.331.524.479
Euro

Totale
556.437.274
Euro

Contributi deliberati
dalla Fondazione

Totale
661.046.261
Euro

Altre risorse raccolte
dagli enti beneficiari per
sostenere i progetti

Totale
105.060.352
Euro

Collaborazioni della
Fondazione con le
Fondazioni di Comunità

Totale
8.980.592
Euro

Fundraising



3.b

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Sin dalla sua nascita la Fondazione Cariplo ha custodito e fatto crescere un patrimonio, fatto di risorse economiche ma anche di credibilità e fiducia. La componente economico-patrimoniale nel corso di molti anni è stata tutelata e messa al servizio delle persone e del territorio, generando stabilità e permettendo lo sviluppo di nuove forme di innovazione sociale.

Tute Servare Munifice Donare è il motto della Fondazione che si declina nel mantenere il valore reale del patrimonio

nel tempo ottenendo una redditività che alimenti l'attività istituzionale della Fondazione.

La solidità del bilancio e la crescita del fondo di stabilizzazione ci consentono di guardare al futuro con fiducia e di continuare a investire nel rafforzamento delle comunità, sia attraverso azioni di risposta immediata ai bisogni emergenti, sia attraverso percorsi che generino nuove occasioni di crescita per il futuro di tutte le persone.

I principali soggetti coinvolti nel processo di investimento:

- **La Commissione Centrale di Beneficenza**, che definisce gli indirizzi relativi alla gestione del patrimonio della Fondazione individuando i principi generali e gli obiettivi strategici delle politiche di investimento;
- **Il Consiglio di Amministrazione**, a cui spetta l'effettiva determinazione dell'allocazione del Patrimonio rispetto ai fattori di rischio. Il Consiglio di Amministrazione effettua un costante monitoraggio sull'andamento del Patrimonio e rendiconta periodicamente alla Commissione Centrale di Beneficenza, d'intesa con la Sottocommissione per la gestione del patrimonio.
- **Il Comitato Consultivo per gli Investimenti**, che supporta le decisioni del Consiglio di Amministrazione in materia di gestione del patrimonio. Il Comitato Consultivo è formato dal Consigliere referente per il Patrimonio, dal Direttore Generale, dal Direttore dell'Area Finanza e da tre personalità indipendenti e dalla comprovata professionalità nel campo.

Allocazione e componenti del patrimonio

Al 31 dicembre 2022, il Totale Attivo a prezzi di mercato della Fondazione **ammontava a 7,9 miliardi di euro** e risultava essere investito nei seguenti strumenti finanziari:

- Per circa 4,68 miliardi di euro, pari al 59,36% del Totale Attivo a prezzi di mercato della Fondazione, nel Quaestio Alternative Fund - Fund One, gestito da Quaestio SGR;
- Per circa 1,97 miliardi di euro, pari al 25,29% del Totale Attivo a prezzi di mercato della Fondazione, in azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo SPA;
- Per circa 626 milioni di euro, pari al 7,93% del Totale Attivo a prezzi di mercato della Fondazione, Investimenti diretti in altre partecipazioni quotate e non quotate;
- Per circa 406 milioni di euro, pari al 5,14% del Totale Attivo a prezzi di mercato della Fondazione, in fondi chiusi che investono prevalentemente nel territorio italiano;
- Per circa 180 milioni di euro, pari al 2,28% del Totale Attivo a prezzi di mercato della Fondazione, in altri assets.

Gestione del Patrimonio e principali azioni nel mandato

1. Revisione del quadro delle regole

- La Commissione Centrale di Beneficenza ha approvato le “Linee di indirizzo per la gestione del patrimonio”, cui è stato successivamente conformato il “Regolamento per la gestione del patrimonio”;
- Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova Asset Allocation Strategica per il Patrimonio della Fondazione Cariplo e le relative bande di oscillazione.

2. Alcune grandi decisioni

- Durante questi anni il CdA della Fondazione ha deciso di incrementare sensibilmente l'esposizione della Fondazione agli investimenti “alternativi/illiquidi” internazionali, avvalendosi di Quaestio, in qualità di gestore delegato, e di Cambridge Associates in qualità di advisor.

Consiglio di Amministrazione della Banca. Il prezzo medio unitario di acquisto è stato pari a 1,79871 euro per azione, il nuovo prezzo di carico unitario di tutte le azioni Intesa Sanpaolo è ora pari a 2,21 euro. Nel corso del 2023 il valore di mercato delle azioni è risultato spesso superiore al nuovo valore di libro.
- Nel corso del 2022 il CDA della Fondazione ha deliberato di aumentare la partecipazione in Intesa Sanpaolo SPA. L'incremento della partecipazione è avvenuto tra maggio e luglio 2022, tramite l'acquisto graduale sul mercato di circa 194 milioni di azioni ed un investimento di poco inferiore ai 350 milioni di euro. L'operazione è stata deliberata dagli Organi della Fondazione, visto il Piano d'Impresa 2022-2025 di Intesa Sanpaolo SPA, di cui è stato condiviso il respiro strategico, e dopo aver atteso l'insediamento del nuovo

La quota di partecipazione di Fondazione Cariplo al capitale sociale di Intesa Sanpaolo SPA è pari al 5,063% (dato al 31/12/2022), consolidando così la propria posizione di secondo azionista stabile della Banca.

Al 31 dicembre 2022 l'investimento in Intesa Sanpaolo SPA rappresentava il 25,29% del Totale Attivo a prezzi di mercato della Fondazione, mantenendosi comunque ben al di sotto del limite previsto dall'accordo ACRI-MEF, pari al 33%.



I PROGETTI E IL METODO

Il racconto di progetti e iniziative
che hanno esplicitato il tema chiave
del mandato: "accorciare le distanze"

4

4.

UNA FILANTROPIA GENERATIVA

Fondazione Cariplo ha cercato di sostenere costantemente le comunità nello sperimentare nuove risposte a nuovi bisogni, con uno sguardo generativo generativo.

Nelle pagine precedenti abbiamo ripercorso le azioni di questi anni in modo aggregato, cercando di fotografare alcuni momenti salienti, che hanno caratterizzato la direzione delle attività.

Nelle prossime pagine cercheremo invece di raccontare lo sviluppo di alcune traiettorie di lavoro su cui si è realizzato il tema cardine del mandato: "accorciare le distanze".

Questo lavoro di rilettura è il frutto anche di alcuni incontri fatti con le Aree Filantropiche, durante i quali si è dialogato per identificare i progetti che potessero essere più rappresentativi del mandato. Una delle costanti che emerge proprio dal lavoro delle Aree è il ruolo di stimolo e indirizzo che la Fondazione svolge. La Fondazione Cariplo è un soggetto innovatore, che sperimenta sostiene costantemente il territorio e la comunità nell'immaginare e nel concretizzare nuove risposte per bisogni e problemi in evoluzione.

Nelle comunità questo avviene in modo quasi "neuronal", ossia le cose non avvengono in modo schematico, ma per contaminazione e connessione tra i soggetti di questo ecosistema: l'esperienza di qualcuno diventa stimolo e presupposto per l'azione di altri e azioni fatte in precedenza diventano asset indispensabili per affrontare ulteriori situazioni. Questa ricchezza creativa dentro le comunità permette di generare soluzioni nuove a problemi nuovi e rende questa rete capace di adattarsi ai cambiamenti, di saper cogliere nuovi bisogni e segnali deboli, di intercettare le persone che rimarrebbero isolate, in sintesi di "accorciare le distanze".

Per Fondazione Cariplo sostenere questa dinamica significa promuovere una filantropia generativa e non riparativa: ossia una filantropia che abbia un atteggiamento attivo di ricerca verso i propri interlocutori e non solo di produzione e allestimento di servizi e offerte.

I PROGETTI PIÙ ESEMPLIFICATIVI DEL MANDATO
"ACCORCIARE LE DISTANZE" SONO AGGREGATI ATTORNO
A 6 MODALITÀ DI LAVORO

Accorciare le distanze:

1. per contrastare la "povertà di futuro"



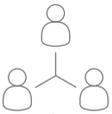
Programma QuBì | Progetti di Contrasto alla Povertà Educativa e Digitale | Programma sulla Promozione Lettura | Bando Sottocasa | Bando alla Scoperta della Cultura | Progetto eccellenze e opportunità per i giovani - tra le linee di lavoro che verranno sviluppate a partire dal 2023

2. portando più opportunità dove ce ne sono meno



NEETwork | TOP - Tutoring Online Program | #IOLEGGOPERCHÉ Lab-Nidi | Bando Ruralis | Bando Life is Live | Progetto LAIVin

3. attraverso la ricomposizione



Bando Networking, Ricerca e Formazione sulla Sindrome Post-Covid | Welfare in Ageing | Attentamente | AttivAree | Accelerazione tecnologica e digitale nel campo del welfare - tra le linee di lavoro che verranno sviluppate a partire dal 2023

4. tramite la generazione di conoscenza



Progetto Disuguaglianze | Cariplo Telethon Joint Call for Applications dedicata agli aspetti meno indagati delle malattie rare | Progetto GreenJobs | Progetto InnovaCultura | Mille Voci per Comprendere | Riprogettiamo il futuro

5. attraverso la convergenza di attori



MUSA-Multilayered Urban Sustainability Action | Progetto Join nature per il coinvolgimento del mondo delle imprese nella tutela della biodiversità - tra le linee di lavoro che verranno sviluppate a partire dal 2023 | Bando Capitale della Cultura 2023 | Programma Povertà - Coprogettazione Territoriale | F2C - Fondazione Cariplo per il Clima

6. attraverso la condivisione di esperienze



Nuove opportunità abitative - tra le linee di lavoro che verranno sviluppate a partire dal 2023 | Looking 4: il percorso partecipativo in occasione dei 30 anni.

1. ACCORCIARE LE DISTANZE PER CONTRASTARE LA "POVERTÀ DI FUTURO"

La frammentazione è presente sempre di più anche tra i bambini, creando una differenza di opportunità e di orizzonte di futuro che ha conseguenze sulla crescita dei singoli e sullo sviluppo del nostro Paese. Durante la pandemia questa frammentazione di opportunità è emersa nella dimensione dell'apprendimento, dell'accesso alla cultura e della connessione al digitale.

Ad esempio nei periodi di lockdown bambini e ragazzi che non hanno avuto accesso alla connessione sono stati di fatto esclusi dalla comunità scolastica e dalle relazioni con propri compagni. Davanti all'emergere di questo problema la Fondazione Cariplo ha avviato, in via sperimentale nella città di Milano, la distribuzione di devices ricondizionati e di strumenti per la connettività a famiglie fragili con ragazzi in età scolare, già sostenute dal progetto QuBi, la rete di contrasto alla povertà alimentare che coinvolge oltre 500 associazioni nella città. Si trattava di un progetto pilota, che partiva dall'idea di essere aperti a cogliere i segnali che arrivano dai soggetti che più da vicino conoscono i bisogni delle persone. In questo caso non si trattava solo di distribuire connessioni e devices, ma di

comprendere quale fosse il modo migliore per avvicinare alle opportunità della digitalizzazione persone che rischiavano di esserne escluse.

L'infrastruttura di legami esistente ha permesso di agire in mondo veloce e capillare sin dallo scoppio della pandemia.



Nell'ambito di un progetto nato per contrastare la povertà alimentare, abbiamo compreso quanto fosse necessario porsi l'obiettivo di contrastare la "povertà di futuro" per i ragazzi coinvolti e per le loro famiglie.

L'assetto di rete del Programma QuBi aveva permesso di creare legami tra la Fondazione, gli attori dei quartieri e i cittadini: questa relazione ha permesso di agire in mondo veloce e capillare sin dallo scoppio della pandemia.

PROGRAMMA QUBÌ

- Il Programma nasce per contrastare la povertà delle famiglie con minori a Milano, aggregando una pluralità di attori della città. Alcune delle aree di azione sono: la povertà alimentare, il divario digitale e l'individuazione precoce dei minori in povertà. Il Programma è caratterizzato da un assetto di rete.
- Più di 11 mila famiglie sono state raggiunte dalle reti, per 42 mila beneficiari. Dal 2019, più di 12,7 milioni di euro sono stati dedicati al programma.

Sempre per contrastare la povertà educativa e digitale sono state lanciate tre linee progettuali, in stretta collaborazione con le Fondazioni di Comunità, sui territori delle tre province più colpite dalla prima ondata della pandemia: Bergamo, Brescia e Lodi.

PROGETTI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA E DIGITALE

- Fondazione Cariplo e Impresa Sociale Con i Bambini - tramite risorse del "Fondo Nazionale per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile" - hanno sostenuto congiuntamente tre progetti di sistema di durata triennale frutto di un'ampia

co-progettazione territoriale nei territori di Brescia, Bergamo e Lodi. I progetti, che hanno come capofila le Fondazioni di Comunità, si concentrano sul digital divide e sull'intercettazione delle famiglie con minori in povertà.

- Il contributo di Cariplo è stato di 3 milioni di euro, con 6 milioni di euro di budget totali
- Progetti:
 - **DAD** - Differenti Approcci Didattici a Brescia: coinvolge 49 scuole, 18 organizzazioni non profit, 9 Enti Pubblici e un Ente valutatore. Il progetto intercetterà 5.000 famiglie, 400 tra docenti ed educatori e 6.000 minori.
 - **DigEducati** a Bergamo: coinvolge 19 organizzazioni non profit, i 14 ambiti territoriali della provincia, l'Università di Bergamo e un ente valutatore; prevede di reperire 800 device rigenerati messi a disposizione di famiglie di ragazzi in condizioni di povertà. Ad oggi sono presenti 42 punti di comunità diffusi sul territorio. Hanno sede in biblioteche pubbliche, cooperative, oratori o altri luoghi resi disponibili dai partner del progetto.
 - **IM-PATTO DIGITALE** a Lodi: coinvolge 11 organizzazioni non profit, 4 enti pubblici e un ente valutatore. Il progetto prevede di agganciare e accompagnare

400 famiglie a rischio di povertà digitale ed educativa e mettere a disposizione degli studenti nell'arco di tre anni circa 1000 tra pc e tablet. Nei primi due anni di progetto sono stati attivati 12 Poli di comunità dotati di computer e tablet e realizzati 28 laboratori nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per potenziare gli apprendimenti e il benessere dei ragazzi.

Sostenere opportunità di crescita personale e di apprendimento significa offrire e moltiplicare le occasioni di contatto con l'esperienza culturale in tutte le sue forme, fin da bambini.

Per questo sono state attivate linee di lavoro e strumenti specifici che potessero realizzare una connessione tra le opportunità esistenti e le persone, cercando di intercettare specialmente coloro che non ne fruivano abitualmente.

Alcuni esempi:

PROGRAMMA SULLA PROMOZIONE DELLA LETTURA

- L'obiettivo del Programma è di promuovere la lettura come pratica quotidiana per ampie fasce della popolazione, stimolando la curiosità e il piacere di leggere. Con

questa iniziativa Fondazione Cariplo intende ampliare la base sociale della lettura favorendo l'aumento del numero di lettori e il rafforzamento dei lettori deboli. Il progetto presta particolare attenzione a bambini, adolescenti, giovani adulti, anziani e persone adulte con minori opportunità.

- 5 milioni deliberati sul bando "Per il Libro e la Lettura": nell'edizione 2020 sono stati sostenuti 75 progetti e nell'edizione 2022 48 progetti.
- 1,25 milioni stanziati nei DPPA dal 2020 al 2023 per la realizzazione delle altre attività previste dal Programma, che dedica particolare attenzione al tema dell'educazione (progetti La lettura intorno, Leggere per scrivere, scrivere per leggere, Book Pride), oltre che a quello del miglioramento delle competenze degli operatori e della sensibilizzazione del pubblico sull'importanza di questa pratica di cittadinanza.

BANDO SOTTOCASA

- Questo bando intende rafforzare l'offerta culturale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica e/o sociale al fine di promuovere la partecipazione culturale della popolazione residente e favorire nuove geografie urbane attraendo pubblici da altre zone diverse rispetto a quella di intervento. I progetti promuovono



attività artistiche e culturali di qualità, coinvolgendo gli abitanti e collaborando con le reti sociali locali.

- Nel periodo 2019-2021 quando era parte del programma Lacittàintorno, il progetto ha sostenuto 68 enti che hanno coinvolto 50.000 persone in quartieri fragili in iniziative culturali. Dal 2019 a oggi, sono stati sostenuti 91 progetti per contributi pari a 1,891 milioni.

BANDO ALLA SCOPERTA DELLA CULTURA

- L'obiettivo del bando è avvicinare i bambini e le bambine in condizioni di fragilità economica, culturale e sociale ai luoghi della cultura e della comunità, simbolo dell'identità e della storia del territorio in cui vivono. Ciò si colloca in un'ottica di sviluppo di competenze personali, del senso di appartenenza alla comunità nelle giovani generazioni e di inclusione socio-culturale.
- Il bando, introdotto nel 2022, ha visto un'erogazione complessiva di 1,5 milioni di euro con il sostegno di 43 progetti.

PROGETTO ECCELLENZE E OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI

Tra le linee di lavoro che verranno sviluppate a partire dal 2023

- Questo programma prende le mosse dall'idea che l'investimento sulle competenze delle persone inizia dallo sguardo che i bambini e i ragazzi hanno sul proprio futuro. È da qui che si sviluppa il desiderio e l'aspirazione che può sostenere i percorsi di apprendimento e di crescita. Riteniamo quindi cruciale ispirare e promuovere il coinvolgimento degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, raggiungendo specialmente quelle che si trovano in aree periferiche o "svantaggiate", in percorsi di incontro e ispirazione. Attraverso questi percorsi, realizzati insieme alle tante realtà che già si occupano di iniziative simili, è possibile portare nuove prospettive e opportunità, principalmente legate all'incontro con personalità eccellenti nell'ambito delle discipline STEM, ma anche appartenenti ad altri settori e ambiti di attività.
- L'intento è di contrastare le disuguaglianze di opportunità, offrendo un ventaglio di esperienze che esponano gli studenti a occasioni di rafforzamento della loro attitudine a intraprendere percorsi di studio e di carriera che, altrimenti, difficilmente prenderebbero in considerazione, attivando anche iniziative che successivamente li sostengano nelle loro eventuali scelte.

2. ACCORCIARE LE DISTANZE PORTANDO PIÙ OPPORTUNITÀ DOVE CE NE SONO MENO

Offrire opportunità non significa solamente allestire proposte, ma anche "andare a cercare" le persone che più difficilmente sarebbero in grado di coglierle autonomamente. In questi progetti, offrire opportunità diventa anche un'occasione per chi le offre, per esempio attivando gli studenti universitari, coinvolgendo le organizzazioni del Terzo

Settore e creando possibilità per il recupero del paesaggio rurale.

In particolare, portare opportunità dove ce ne sono meno significa anche provare ad affrontare problematiche molto complesse; significa sperimentare progettualità innovative e per questo "rischiose"; significa in ultima analisi stare su problemi scomodi cercando di raggiungere gli "invisibili".

NEETWORK

- L'obiettivo del progetto è l'attivazione dei NEET più fragili, che venivano individuati attraverso i canali social e cui venivano offerte opportunità per avvicinarsi al mondo del lavoro coinvolgendo Enti del Terzo Settore.
- Nelle due fasi il progetto ha avuto un budget di 1,1 milioni di euro. Ad oggi, il progetto ha attivato 280 giovani, raccogliendo 776 posizioni di tirocinio presso 387 ETS. Il target erano i giovani tra i 18 e 24 anni, lombardi, in possesso al massimo della licenza media, disoccupati da almeno 3 mesi, non iscritti a Garanzia Giovani.

TOP - Tutoring Online Program

- Il programma Tutoring Online Program (TOP) è stato sviluppato durante la pandemia dal LEAP (Laboratory for Effective Anti-Poverty Policies) dell'Università Bocconi e dall'Università di Harvard, supportate dall'Università Bicocca. Il programma prevede l'affiancamento di tutor volontari delle Università agli alunni della scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di contrastare il fenomeno della **learning loss** acuitosi a causa della pandemia da

Covid-19 e la didattica a distanza.

Al tutoraggio è integrata la distribuzione di pacchetti digitali grazie alla filiera sociale di ricondizionamento dei device sviluppata all'interno del Programma QuBi.

- La Fondazione ha deciso di rilanciare il Tutoring Online Program (TOP) per consolidarne e scalarne il modello, ampliando la collaborazione a tutte le università lombarde. Il contributo tra il 2021 e il 2023 è stato di 2 milioni di euro. In totale, oltre 900 studenti sono stati accompagnati nello studio e oltre 700 computer sono stati ricondizionati e distribuiti. L'edizione attuale vede 5 partner e il coinvolgimento di 12 università.

NUMERI PRIMA EDIZIONE:

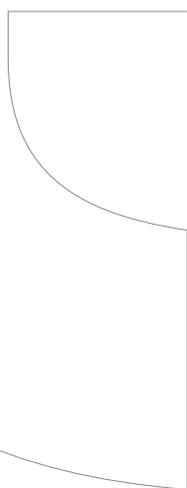
105 scuole aderenti e 607 studenti accompagnati nel percorso di studio. Sono stati consegnati 534 computer e 190 pacchetti per la connessione. Gli studenti che hanno ricevuto il tutoraggio hanno mostrato significativi miglioramenti nella performance scolastica.

NUMERI SECONDA EDIZIONE (fino a gennaio 2023):

51 scuole aderenti, 354 studenti accompagnati, 220 computer portatili ricondizionati e distribuiti (di cui 50 completi di connessione internet).



*Contrastare
la disuguaglianza
di opportunità
portando più occasioni
proprio dove ce
ne sono meno.*



#IOLEGGOPERCHÉ LAB-NIDI

- Il progetto supporta la creazione e il potenziamento di biblioteche nei nidi d'infanzia per avvicinare le bambine e i bambini, fin dalla più tenera età, alla lettura e alla conoscenza, per supportarne lo sviluppo neurologico, linguistico, relazionale ecc. Particolare attenzione viene dedicata ai contesti di fragilità per fornire opportunità ai bambini e alle bambine e per migliorare le competenze degli educatori e la loro capacità di coinvolgere le famiglie in questa importante attività per lo sviluppo futuro dei più piccoli.
- Fondazione Cariplo ha contribuito con circa 220mila euro al progetto, che ha raggiunto oltre 7mila studenti in 617 classi.

BANDO RURALIS

- Il bando mira a supportare progetti di recupero del paesaggio rurale e manutenzione del territorio, valorizzando i sistemi agricoli e forestali locali e creando opportunità di inclusione sociale e lavorativa. Grazie all'edizione 2022 sono stati finanziati 7 progetti, con un contributo totale di 1,35 milioni di euro.
- Lo strumento precedente (il bando Coltivare valore), sempre dedicato all'agricoltura sostenibile e sociale, ha coinvolto, 200 persone in condizioni di svantaggio in percorsi lavorativi, restituendo 200 ettari di territorio abbandonato o sottoutilizzato a produzioni agricole.



BANDO LIFE IS LIVE

- Il Bando, lanciato da SMART Cooperativa Impresa Sociale con il sostegno di Fondazione Cariplo, sostiene la ripresa dello spettacolo dal vivo con l'obiettivo di portare più occasioni di Cultura nel quotidiano, consentendo a un numero crescente di cittadini di beneficiare di opportunità di fruizione culturale e raggiungendo un pubblico più ampio ed eterogeneo. Inoltre, vuole favorire progetti di performance in luoghi non convenzionali e attraverso prodotti innovativi.
- Nell'ambito delle prime due scadenze del bando, sono stati assegnati da SMART 22 contributi per un totale di 272.265 euro.

PROGETTO LAIVin

- Il progetto vuole favorire il protagonismo giovanile attraverso le arti interpretative dal vivo, stimolando processi di ascolto e coinvolgimento delle nuove generazioni nell'immaginare le modalità, le forme e gli scenari che riguardano la loro crescita. Promuove la diffusione capillare della pratica teatrale e musicale nelle scuole, specialmente quelle collocate nelle aree periferiche del territorio, grazie alla collaborazione della rete delle residenze teatrali lombarde che agiscono come antenne locali.
- Dall'avvio di LAIVin, sono stati organizzati 100 laboratori artistico-culturali, con 3000 studenti complessivi (di cui 400 per la prima volta). Il Festival LAIVin Action nel 2022 ha visto la messa in scena di 62 performance con oltre 2 mila partecipanti.

3. ACCORCIARE LE DISTANZE ATTRAVERSO LA RICOMPOSIZIONE

Per rispondere alle grandi sfide contemporanee, dalla transizione demografica alle conseguenze della pandemia, è necessario rafforzare i legami tra le reti che si occupano degli stessi temi. La Fondazione ha quindi sviluppato progetti volti a far convergere e collaborare attori interessati a lavorare insieme sulle stesse priorità, facilitando connessione, comunicazione e sinergie.

BANDO NETWORKING, RICERCA E FORMAZIONE SULLA SINDROME LONG-COVID

- Questa iniziativa intende promuovere la formazione di reti tra le organizzazioni dell'ecosistema sanitario per migliorare l'efficacia nel rispondere ai bisogni di cura delle persone, per creare conoscenza sulla Sindrome Long-Covid. Questo nasce dalla consapevolezza che è necessaria una risposta corale che metta a fattor comune dati e conoscenze.
- Sono stati sostenuti 4 progetti per quasi 2 milioni di euro che complessivamente coinvolgono circa una quarantina di organizzazioni: ATS, ASST, Università e Fondazioni.

WELFARE IN AGEING

- Il Bando è destinato a progetti che mirano a supportare le famiglie nella cura degli anziani non autosufficienti. Il bando sostiene progetti innovativi che rafforzano e connettono i servizi per anziani e famiglie attraverso la co-progettazione degli attori del territorio, la ricomposizione delle risorse disponibili e il coinvolgimento della comunità. L'obiettivo è garantire l'accesso a servizi flessibili e adeguati ai bisogni delle famiglie e degli anziani.
- 68 richieste di contributo per un totale di 304 enti coinvolti in qualità di capofila o partner. 240 tra associazioni, cooperative sociali e Fondazioni e 64 enti pubblici.

*Connettere, rafforzare
e innovare i servizi
a supporto delle persone
e delle loro famiglie,
favorendo la ricomposizione
delle risorse disponibili
e il coinvolgimento
della comunità*



ATTENTA-MENTE

- Il Bando, lanciato per la prima volta nel 2022, vuole contribuire ad affrontare la situazione di disagio dei giovani messa in evidenza dalla pandemia, a partire dai minori più in difficoltà dal punto di vista psichico, emotivo e relazionale. Il bando sostiene progetti che diano una risposta tempestiva a bambini e ragazzi vulnerabili. L'obiettivo è anche aumentare la capacità degli enti di intercettare precocemente minori a rischio e di coordinare la risposta con tutti gli altri attori nel territorio, ricomponendo gli sforzi sul tema.
- Il budget della prima edizione è stato raddoppiato e sono stati deliberati contributi per 5,2 milioni. Sono pervenuti 144 progetti che coinvolgevano più di 1200 enti, e sono stati finanziati 34 progetti. I progetti finanziati coinvolgono complessivamente 440 organizzazioni e coprono un'ampia gamma di azioni di diversa intensità, di gruppo o individuali, che vanno dalla sensibilizzazione alla cura. In totale si stimano circa 37mila beneficiari minori e 7mila adulti (genitori, insegnanti, operatori).

AttivAree

- L'obiettivo del programma era di riattivare e aumentare l'attrattività delle aree

interne, promuovendo azioni di sviluppo locale sostenibile che valorizzassero le risorse ambientali, economiche, sociali e culturali del territorio, nonché i legami di collaborazione, solidarietà e appartenenza. I territori coinvolti sono stati, in particolare, le Valli Trompia e Sabbia (BS) e l'Oltrepò pavese (PV).

- Fondazione Cariplo ha dedicato 10 milioni di euro al programma, generando un effetto volano del 590% (ogni euro speso ha generato un valore di quasi sei euro, rimasti sul territorio).

ACCELERAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE NEL CAMPO DEL WELFARE

Tra le linee di lavoro che verranno sviluppate a partire dal 2023

- A differenza di altri comparti, il welfare del nostro Paese, inteso come insieme dei servizi sociali e sociosanitari, è stato poco interessato dalle dinamiche trasformative legate ai processi di innovazione digitale e tecnologica. Per questo Fondazione Cariplo ritiene utile elaborare uno strumento ad hoc finalizzato sia ad incrementare la capacità degli stakeholders e degli operatori di identificare i bisogni e di analizzare i trend trasformativi abilitati dalle nuove tecnologie, sia a sostenere l'innovazione di servizio e lo sviluppo di soluzioni scalabili.



"Superare gli ostacoli nell'età della formazione. La crescita e i percorsi di istruzione."

Dalla scuola dell'infanzia agli istituti superiori, un'indagine sui fattori di freno e di sviluppo dei giovani.



4. ACCORCIARE LE DISTANZE TRAMITE LA GENERAZIONE DI CONOSCENZA

In un contesto di grande trasformazione come quello attuale, generare conoscenza condivisa diventa sempre più necessario per comprendere la realtà. La generazione di conoscenza permette di identificare i fenomeni sulla base di evidenze e di trovare soluzioni collaborative. Questo significa anche creare connessioni tra i saperi e avvicinare la conoscenza a coloro che ne possono beneficiare.

PROGETTO DISUGUAGLIANZE

- Un ampio progetto sulle disuguaglianze che comprende un rapporto annuale, un bando

a supporto della ricerca sociale, un sito web dedicato e un progetto azione. L'obiettivo è portare all'attenzione del dibattito pubblico il tema delle disuguaglianze e di fornire riflessioni sulle implicazioni e possibili soluzioni.

- Nel 2022 la Fondazione ha lanciato il primo bando "Inequalities Research - Generare conoscenza per ridurre le disuguaglianze", investendo 2,5 milioni di euro, con lo scopo di promuovere, attraverso la ricerca, lo sviluppo di conoscenze in grado di rafforzare e sostenere politiche più efficaci per il contrasto alla disuguaglianza.

- Il Bando ha coinvolto 20 organizzazioni come capofila, 54 le proposte ricevute, 15 i progetti finanziati, con un contributo totale 2,5 milioni di euro. L'età media dei Project leader è 38 anni, 66% donne e 33 % uomini.
- Contemporaneamente la Fondazione ha avviato un lavoro di ricerca proprio attraverso il primo rapporto disuguaglianze, per fornire uno strumento utile a sviluppare una visione d'insieme sulla problematica, approfondendo di volta in volta temi diversi. Il Primo Rapporto, curato dal giornalista Federico Fubini, prende in considerazione la disuguaglianza nelle sue diverse dimensioni, focalizzandosi in questa prima edizione sulle disuguaglianze di apprendimento.
- Il rapporto dal titolo "Superare gli ostacoli nell'età della formazione" Dalla scuola dell'infanzia agli istituti superiori, un'indagine sui fattori di freno e di sviluppo dei giovani è stato presentato pubblicamente nel marzo 2023.

CARIPLO TELETHON JOINT CALL FOR APPLICATIONS DEDICATA AGLI ASPETTI MENO INDAGATI DELLE MALATTIE RARE

- Un'alleanza tra Fondazione Cariplo e Fondazione Telethon volta a supportare

la ricerca finalizzata a studiare geni/famiglie di geni, proteine e molecole di RNA messaggero, la cui funzione è sconosciuta nell'ambito delle malattie rare.

- Nelle due edizioni del bando, rivolto a tutto il territorio nazionale, sono stati messi a disposizione dalle due Fondazioni 10,5 milioni di euro (la Fondazione Craiplo ha contribuito per 5,2 milioni di euro).
- Nella prima edizione del bando, sono pervenuti 210 progetti e ne sono stati selezionati 24. Nella seconda, sono pervenuti 92 progetti e ne sono stati selezionati 21. In entrambe le edizioni, le organizzazioni del territorio di intervento di Fondazione Cariplo si sono distinte sia in termini di partecipazione sia di ottenimento dei contributi.

PROGETTO GREENJOBS

- Il progetto si pone l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei giovani sulle opportunità e i profili lavorativi richiesti dalla green economy, proponendo percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di secondo grado della Lombardia.
- Dal 2015, sono stati coinvolti più di 16.000 studenti e 810 classi.

PROGETTO INNOVACULTURA

- Il progetto rappresenta l'evoluzione del precedente InnovaMusei ed è il frutto della rinnovata collaborazione tra Regione Lombardia, Fondazione Cariplo e Unioncamere Lombardia. L'obiettivo è di supportare i principali istituti e luoghi di cultura nel ripensamento delle attività e del proprio funzionamento, perché possano raggiungere un pubblico sempre più ampio, utilizzando nuovi linguaggi e nuove tecnologie, e diventare luoghi significativi capaci di creare valore per le persone e il territorio.

MILLE VOCI PER COMPRENDERE

- Per comprendere più da vicino la reale situazione vissuta dagli Enti di Terzo Settore con cui la Fondazione dialoga, già nel 2020 era stato realizzato uno studio insieme ad ISTAT sugli effetti della pandemia.
- Nel 2021 è stato lanciato, in collaborazione con l'Evaluation Lab della Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore, il progetto "Mille Voci per Comprendere". Si tratta di un'indagine



campionaria per aprire una “finestra” di conoscenza e di ascolto strategico con l’obiettivo di approfondire questioni specifiche (impatto economico del Covid, caro energia, ecc..) degli Enti di Terzo Settore che operano nelle comunità.

- Al panel hanno aderito 1.135 Enti del Terzo Settore. La prima rilevazione ha visto la partecipazione di quasi 900 enti.

RIPROGETTIAMO IL FUTURO

Oltre a sostenere la sopravvivenza degli ETS e cercare di conoscere il loro stato di salute, Fondazione Cariplo intende sostenerne anche la crescita e lo sviluppo: per questo è indispensabile investire sulle competenze. Nel marzo 2022 è stato avviato il programma intersettoriale di Capacity building e sviluppo organizzativo del terzo settore “RIPROGETTIAMO IL FUTURO”.

- Il corso prevede un piano formativo e un piano di mentorship.
- Dall’avvio del nuovo programma le organizzazioni iscritte e attive sulla piattaforma sono state circa 500, per un totale di oltre 600 utenti registrati.

- Sono stati realizzati 10 webinar online a cui hanno partecipato complessivamente oltre 1.500 persone.
- La piattaforma sta dialogando maggiormente (come da aspettative) con enti medio-piccoli (56,8% < 9 dipendenti) che hanno mediamente avviato una transizione digitale e una riflessione su strategie e cambiamento.
- Le organizzazioni che hanno aderito nel loro insieme rappresentano l’universo degli enti di riferimento di Fondazione Cariplo nei diversi settori.

Per le organizzazioni è necessario investire nelle competenze delle proprie persone, per continuare ad essere protagoniste della costruzione delle comunità e sostenerle nelle sfide verso il futuro.



5. ACCORCIARE LE DISTANZE ATTRAVERSO LA CONVERGENZA DI ATTORI

La Fondazione si unisce ad altri attori su priorità comuni, rendendosi parte di una rete.

MUSA - Multilayered Urban Sustainability Action

- Il progetto, finanziato nell'ambito della Call "Ecosistemi dell'innovazione" promossa dalla Missione 4 del PNRR, ha l'obiettivo di favorire la trasformazione digitale e sostenibile dell'area metropolitana di Milano. Il progetto mira a promuovere l'innovazione, suggerire ai policy-makers azioni per affrontare i fattori di rischio sociale ed ambientale e promuovere la qualità della vita e il benessere dei cittadini. La Fondazione partecipa al soggetto giuridico che curerà l'implementazione del progetto e, in coerenza con la sua missione, agirà per facilitare il dialogo tra tutti i soggetti coinvolti.
- Il budget complessivo del progetto è di 116 milioni di euro di cui 110 finanziati dal PNRR.

PROGETTO JOIN NATURE PER IL COINVOLGIMENTO DEL MONDO DELLE IMPRESE NELLA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Tra le linee di lavoro che verranno sviluppate a partire dal 2023

- Con Join Nature si intende promuovere la collaborazione con imprese private profit per finanziare, insieme alla Fondazione, la realizzazione di interventi di tutela della biodiversità. Le aree in cui intervenire sono rappresentate da territori coinvolti in precedenti bandi di tutela naturalistica promossi dalla Fondazione e che necessitano di ulteriori investimenti per la protezione del capitale naturale. In un'ottica di responsabilità sociale di impresa, si prevede di coinvolgere, in particolare, le imprese del network di UNGCN Italia.

BANDO CAPITALE DELLA CULTURA 2023

- Il Bando è stato concepito in via eccezionale per contribuire al rafforzamento e all'arricchimento del programma della Capitale Italiana della



Cultura 2023. Con le Fondazioni di Comunità di Bergamo e Brescia, la Fondazione ha inteso sostenere progetti culturali diffusi in grado di favorire la partecipazione in particolare delle fasce di popolazione con minori opportunità di fruizione culturale e degli abitanti delle aree del territorio più marginali e geograficamente più distanti dai due comuni capoluogo.

- Con un contributo complessivo di 3,5 milioni euro, sono stati sostenuti 92 progetti, 70 dei quali estesi ai territori di entrambe le provincie. Circa il 50% dei progetti selezionati

erano in partenariato tra soggetti del territorio bergamasco e di quello bresciano.

- La Fondazione ha inoltre contribuito, insieme alle Fondazioni di Comunità di Bergamo e Brescia, alla nascita del Comitato per il fundraising della manifestazione. Mentre con Regione Lombardia ha promosso la nascita di un progetto sperimentale di Card Musei per il territorio di Bergamo e Brescia legato alla Capitale della Cultura, in modo da aumentare la possibilità di accesso alle esperienze culturali.

PROGRAMMA POVERTÀ - COPROGETTAZIONE TERRITORIALE

- L'iniziativa, attivata con Fondazione Peppino Vismara e il Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo, supporta progetti di co-progettazione territoriale sviluppati con le Fondazioni di Comunità. Le Fondazioni di Comunità hanno il ruolo di sollecitare i territori e intercettare le istanze locali. I progetti elaborati in questo percorso di progettazione condivisa puntano a ridurre la vulnerabilità delle persone e delle famiglie, con una particolare attenzione ai nuclei familiari con figli minori e a quelli non ancora supportati dai servizi del territorio.
- La prima tranche di 22 progetti selezionati ha ricevuto contributi per oltre 7 milioni di euro e ha interessato i territori di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lodi, Mantova, Milano città, Nord Milano, Pavia, Sondrio, Ticino Olona e Varese. 5 ulteriori progetti sono stati selezionati tramite Bando e saranno realizzati nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola.

F2C - FONDAZIONE CARIPLO PER IL CLIMA

- Si tratta di un ampio progetto con cui si intende promuovere la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici da parte di alleanze territoriali composte da enti pubblici, enti non profit e parchi e incrementare la conoscenza e sensibilizzazione sul tema del cambiamento climatico di cittadini, tecnici e decisori. Tra gli interventi di adattamento finanziati vi sono: interventi di forestazione urbana, realizzazione di tetti verdi, depavimentazioni, azioni di riqualificazione fluviale. Mentre, per quanto riguarda la mitigazione: promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e interventi per la mobilità sostenibile.
- Il Bando Alternative nel 2022 ha sostenuto 17 CER per 728 mila euro. La stima di energia rinnovabile che verrà prodotta grazie ai progetti è di 5.940 MWh/anno e si stimano 3.950 t/anno di CO₂ evitate.

*Davanti a sfide complesse
è indispensabile lavorare
insieme, convergendo
su obiettivi comuni.*



6. ACCORCIARE LE DISTANZE ATTRAVERSO LA CONDIVISIONE DI ESPERIENZE

La contaminazione delle diverse esperienze e la possibilità di mettere a fattor comune i casi di successo, come anche la riflessione attorno ai temi di lavoro più sfidanti e critici, diventano una modalità sempre più necessaria per generare innovazione.

NUOVE OPPORTUNITÀ ABITATIVE

Tra le linee di lavoro che verranno sviluppate a partire dal 2023

- Si tratta di una linea di lavoro che nasce per incrementare l'offerta abitativa per famiglie e persone in situazione di maggiore bisogno. Su questo tema la Fondazione intende: analizzare i modelli e approfondire le opportunità che permettono di mettere a disposizione a costi accessibili alloggi a favore delle persone in bisogno abitativo, e verificare lo scale-up dei modelli più virtuosi.

LOOKING 4: IL PERCORSO PARTECIPATIVO IN OCCASIONE DEI 30 ANNI.

Nel 2022, per celebrare il suo 30mo anniversario, la Fondazione Cariplo ha deciso di promuovere un percorso che

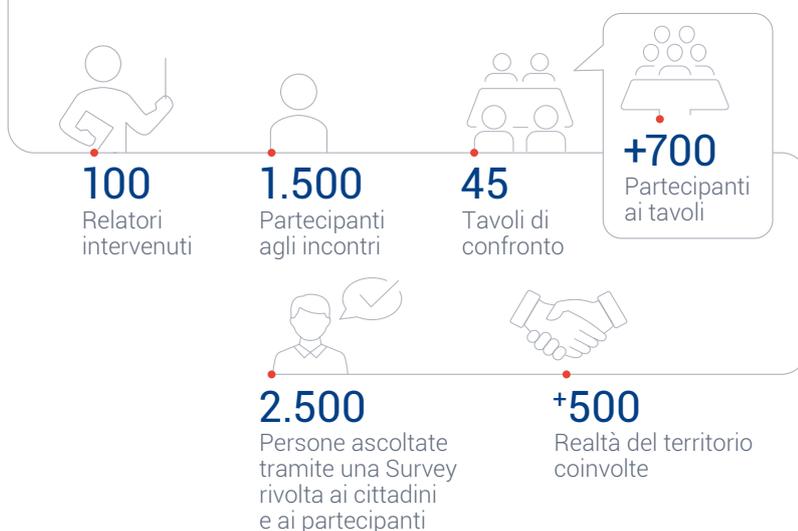
permettesse di tornare a incontrare dal vivo le comunità. Da qui è nato il percorso Looking4 che - attraverso la condivisione di esperienze, networking e tavoli di lavoro - ha voluto abilitare uno spazio di incontro e confronto sui temi chiave per il futuro a partire dalle sfide del presente. La progettazione di Looking4 ha coinvolto tutta la Fondazione, in particolare le Aree filantropiche e l'Area comunicazione, nell'individuazione dei temi chiave e degli interlocutori più interessanti con cui mettersi in dialogo. Ha visto la collaborazione anche la rete delle 16 Fondazioni di Comunità per il coinvolgimento delle realtà territoriali che hanno portato la loro esperienza all'interno del dibattito. Quattro giornate, in quattro città del territorio, su quattro tematiche chiave per il futuro, e una tappa finale di restituzione a Milano. Sui palchi di Looking4 si sono alternati Keynote speaker di fama nazionale insieme a persone meno note ma che ogni giorno mettono cuore e passione per costruire risposte per le persone all'interno di una rete di legami. L'insieme delle realtà che abbiamo incontrato durante il percorso Looking4 ha infatti reso evidente quello che intendiamo con "infrastruttura sociale": una infrastruttura costituita di legami, immateriale, fondamentale per la tenuta sociale del Paese.

2022

Da giugno
a metà luglio

Come si è articolato il percorso Looking4 e chi ha coinvolto

Da giugno a metà luglio 2022 sono state organizzate quattro giornate tematiche, con la collaborazione delle Fondazioni di Comunità, e un evento finale di restituzione e celebrazione di una storia lunga 30 anni.



Il percorso Looking4 attraverso le giornate:

- **L'età giusta a tutte le età**

Sfide demografiche,
benessere delle persone,
accoglienza, patto
di comunità.

Keynote Speaker:

Giancarlo Blangiardo,
Presidente di ISTAT

**Mercoledì
8 Giugno 2022**

Teatro Coccia,
Novara

- **Dalla pianura alle Alpi**

Ecosistemi ed economie
alla luce dei cambiamenti
climatici.

Keynote Speaker:

Telmo Pievani,
*Ordinario di Filosofia
della Scienza, Bioetica e
Divulgazione naturalistica,
Università degli Studi
di Padova*

**Mercoledì
15 Giugno 2022**

Villa Erba, Cernobbio
Como

- **Se la cultura viene da te**

Bellezza, conoscenza,
partecipazione per le
persone e il territorio.

Keynote Speaker:

Dominique Meyer,
*Sovrintendente Teatro
alla Scala di Milano*

**Mercoledì
22 Giugno 2022**

Teatro Grande,
Brescia

- **Pane e Ricerca**

Scienza, dati e
condivisione dei saperi
per rispondere ai bisogni
di persone e comunità

Keynote Speaker:
Alberto Sangiovan-
Vincentelli ,
*University of California,
Berkeley, Co-founder and
Board Member Cadence
Design Systems*

**Mercoledì
28 Giugno 2022**
Università degli Studi,
Pavia

- **Accorciare le distanze**

Promuovere legami
per costruire futuro:
Evento finale del percorso
Looking4

**Giovedì
14 Luglio 2022**
Teatro Strehler,
Milano

Ciascuna delle giornate tematiche ha presentato, durante la mattinata, interventi ispirativi e testimonianze di persone che ogni giorno lavorano all'interno della comunità. Nel pomeriggio si sono svolti tavoli di lavoro tematici sulle sfide per il futuro. Il percorso ha dato vita alla pubblicazione di "Looking4: atlante dei bisogni e delle risorse delle comunità di domani".

Il racconto del percorso, i video e le testimonianze e la pubblicazione dell'Atlante sono disponibili sul sito: <https://looking4.fondazionecariplo.it/>



UN'INFRASTRUTTURA SOCIALE PER IL FUTURO

Una rete di legami e di competenze che arriva alle persone, le sostiene e permette loro di esprimere il proprio potenziale. Questa è l'infrastruttura sociale che permette di guardare al futuro.

5

INVESTIRE SU UNA RETE CHE ABILITA POSSIBILITÀ

La presenza di un'infrastruttura sociale fatta di legami permette la connessione di esperienze e la creazione di opportunità di crescita per le persone e i territori.

In questi quattro anni Fondazione Cariplo ha finanziato 4.502 progetti con oltre 556 milioni di euro, movimentando risorse complessive (tra collaborazioni, partnership e fundrasing) per oltre 1,3 miliardi di euro investiti sulle comunità.

E più ancora nella sua storia trentennale, dal 1991 a oggi, ha reso possibile la realizzazione di 37.732 progetti donando al territorio oltre 3,9 miliardi di euro.

Ma il valore generato va ben oltre le risorse erogate: **ciò che veramente permette di generare crescita per le persone e i territori è aver favorito e abilitato delle possibilità.**

Queste possibilità nascono e si sviluppano all'interno della comunità grazie a una rete di soggetti connessi tra loro, capace di lavorare insieme e condividere obiettivi. E questa rete è **un ecosistema che forma un'infrastruttura sociale.**

Fondazione Cariplo è il soggetto che promuove, stimola e favorisce

le condizioni di questo sistema attraverso un lavoro connettivo:

- Stimola capacità di lavorare e progettare insieme
- Investe sulle competenze e sul potenziale delle persone e delle comunità
- Sostiene il capacity building dei soggetti dell'ecosistema sociale

Questi elementi rivestono un'importanza cruciale: in un contesto di trasformazione come quello attuale, un fattore chiave nella costruzione del nostro futuro sarà la capacità che le persone avranno di saper affrontare la realtà e il cambiamento mettendo in campo tutto il loro potenziale. Un potenziale fatto di talento, di competenze e di capacità innovativa che sta alla base della vitalità della società e del territorio.

La priorità per il futuro è quindi abilitare le persone e le comunità ad esprimere il proprio potenziale, con la possibilità che questo diventi un bene per tutta la



*È un'infrastruttura
di tenuta e di produzione
di legame che rende più
forte una comunità.*

collettività. In questo senso il **contrasto alla frammentazione** è il primo e fondamentale ambito per abilitare questa crescita: ma deve essere un intervento **generativo e non riparativo.**

Con intervento generativo intendiamo un'azione il cui effetto non si esaurisca nell'oggi ma che generi opportunità di crescita anche nel futuro di una persona o di una comunità.

L'altro ambito di vitale importanza è costituito dalla **dimensione comunitaria:**

il nostro territorio - e più in generale il Paese - cresce se crescono le persone e se crescono le comunità. Da questo punto di vista Fondazione Cariplo sta sempre di più promuovendo interventi filantropici che sono pensati come degli "inneschi" a supporto dello sviluppo delle comunità.

Dobbiamo avere fiducia nelle comunità e guardarle come portatrici di risorse, soggetti dotati di specificità che non hanno bisogno di essere definiti da politiche

indifferenziate, ma che devono essere aiutati a far emergere le possibilità che già esistono al loro interno.

Oggi più che mai abbiamo bisogno di rafforzare i legami all'interno delle nostre comunità, di rinsaldare le maglie di questa rete che tiene insieme, che unisce e connette senza lasciare indietro nessuno, che conosce la realtà dei territori e delle persone e ne sa leggere i bisogni.

Questa rete di legami e di competenze è ciò che chiamiamo infrastruttura sociale.

La sfida oggi è quella di **portare alla luce una lettura di questa infrastruttura come un asset della nostra società**, non solo come un settore di interventi riparativi e un sistema di professioni. È un'infrastruttura di tenuta e di produzione di legame che rende più forte una comunità e le permette di essere artefice di istituzioni e di sistemi imprenditoriali più robusti e quindi di un Paese che sa affrontare meglio la complessità di questo periodo.

Davanti a un emergere crescente di bisogni

Le principali direzioni in cui la Fondazione ha investito per sostenere le comunità

Comprendere il presente: leggere i nuovi bisogni della comunità e metterli a tema con tempestività.

Innovazione: sperimentare per restituire innovazione al sistema.

Collaborazione e reti: maggiore collaborazione tra la Fondazione e gli altri attori chiave, ma anche stimolo al terzo settore in questo senso.

Capacity building: investire nelle competenze e nel capacity building per sostenere lo sviluppo dell'infrastruttura sociale.

Filantropia generativa: andare verso le persone in una visione non basata sull'attesa, ma sull'iniziativa.

e di problemi a cui occorre dare risposta, il rischio da evitare è quello di moltiplicare azioni che rendano ancora più complesso e frammentato il sistema perchè in un sistema frammentato le disuguaglianze si amplificano e i più deboli sono i primi candidati ad essere esclusi.

L'altro fattore a cui guardare è che oggi non è più sufficiente creare opportunità e attendere che queste vengano colte, ma occorre invece passare da un atteggiamento "di attesa" a uno "di iniziativa" che va incontro alle persone, cercando proprio chi ha meno facilità di accedere.

La presenza di una comunità viva diventa un luogo di possibilità, che **rende possibile una dinamica di creatività e di innovazione**. La presenza di un'infrastruttura sociale, fatta di legami e di reti, permette la connessione e lo sviluppo di esperienze, modi di lavorare insieme, progettualità, visioni.

La nostra missione come Fondazione è quella di continuare a investire su questa infrastruttura, promuovendo legami per costruire futuro, insieme a tutti i soggetti che hanno a cuore la crescita e il futuro del Paese.



BILANCIO
DI MANDATO
2019-2023

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE - 1816



Fondazione Cariplo

Via Daniele Manin, 23
20121 Milano

fondazionecariplo.it